



Città di
Paderno Dugnano
Provincia di Milano

www.comune.paderno-dugnano.mi.it

settore Opere per il Territorio e l'Ambiente
ecologia@comune.paderno-dugnano.mi.it

Responsabile procedimento: Ivana Casciano
Autore: Rinaldi Antonio

13 dicembre 2013 - p.1/1 - Trasmissione esposto PL - ARPA e
Regione L.

PROTOCOLLO N. 62411 DEL 13/12/13

(classificazione: tit. 6 clas. 9 fasc. 1)

Alla Regione Lombardia
Direzione Ambiente, Energia e Reti
U.O. Inquinamento Atmosferico e
Impianti
Piazza Città di Lombardia, 1
20124 MILANO

All'A.R.P.A. Lombardia
Agenzia Regionale per la Protezione
dell'Ambiente
U.O. Attività Produttive e Controlli
Via F. Juvara, 22
20129 MILANO

oggetto: Segnalazione su molestie olfattive provenienti dal trattamento delle scorie derivanti da inceneritori/termovalorizzatori effettuato presso la Società Leganti Naturali S.r.l. sita in Via S.S. dei Giovi, 80 a Paderno Dugnano

Riferimento nota

Con la presente si trasmette copia della segnalazione inviataci dal nostro Corpo di Polizia Locale relativa a molestie olfattive derivanti dall'impianto di trattamento di scorie, citato in oggetto, per il quale viene richiesta una verifica, agli Enti in indirizzo ognuno per propria parte e competenza, sulla regolarità della lavorazione e stoccaggio, nonché sulla qualità delle scorie presenti nel sito, al fine della tutela della salute pubblica.

Distinti saluti



Il Funzionario
Ivana Casciano

Società Leganti Naturali srl

SOCIETÀ UNIPERSONALE

Spett.le
Regione Lombardia
D.G. Ambiente, Energia e Sviluppo Sostenibile – Struttura
Autorizzazioni e Innovazione in materia di Rifiuti
c.a. dott. Dario Sciunnach
Piazza Città di Lombardia, 1
24124 Milano

Spett.le
ARPA di Milano
Via Juvera 22
20100 Milano

Provincia di Milano
C.so Porta Vittoria,27
20122 Milano

Spett.le
Comune di Paderno Dugnano
Via Grandi, 15
20037 Paderno Dugnano

Paderno Dugnano, 13 dicembre 2013

Oggetto: Comunicazione relativa all'impianto di cui a:

- D.D.S. Regione Lombardia n. 5029 del 1 giugno 2011 - Autorizzazione Integrata Ambientale – impianto di Paderno Dugnano, Via S.S. dei Giovi, 80
- D.D.G. Regione Lombardia n. 7943 del 3 settembre 2013 - Modifica dell'Autorizzazione Integrata Ambientale - Impianto di Paderno Dugnano, Via S.S. dei Giovi, 80

000000

La presente per comunicare che in queste primissime fasi di avviamento e messa a punto dell'innovativo impianto di trattamento delle scorie degli impianti di termovalorizzazione dei rifiuti urbani, abbiamo dovuto rilevare un fenomeno del tutto inatteso e imprevedibile.

Dai cumuli di scoria da trattare, debitamente stoccati all'interno del fabbricato, si sono formati vapori di alcuni gas, aventi odori "sui generis".

A fronte di ciò, la Società si è subito attivata commissionando, ad un laboratorio esterno, un campionamento dell'aria e dei vapori all'interno del capannone, su cui sono in corso le analisi chimiche e olfattometriche.

Da tali analisi sarà possibile ricavare gli elementi necessari per progettare correttamente gli impianti di trattamento eventualmente necessari.

Si sono inoltre già contattate imprese specializzate per definire il progetto di un impianto di captazione e trattamento dell'aria, che dovrà essere convogliata ad un nuovo punto di emissione in atmosfera.

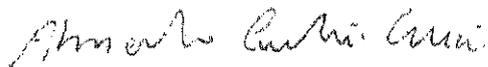
Società Leganti Naturali srl

SOCIETÀ UNIPERSONALE

Quanto prima la Società predisporrà infatti il progetto e lo sottoporrà agli Enti preposti per la necessaria autorizzazione.

Si rimane a disposizione per ogni chiarimento.

Con osservanza



Società Leganti Naturali Srl
(Società Unipersonale)



Città di
Paderno Dugnano

Provincia di Milano

www.comune.paderno-dugnano.mi.it

settore Opere per il Territorio e l'Ambiente
ecologia@comune.paderno-dugnano.mi.it

Responsabile procedimento: Ivana Casciano
Autore: Rinaldi Antonio

16 dicembre 2013 - p.1/2 -

PROTOCOLLO N. 62865 DEL 16/12/2013

(classificazione: tit. 6 clas. 9 fasc. 1)

All'A.R.P.A. Lombardia
Agenzia Regionale per la Protezione
dell'Ambiente
U.O. Attività Produttive e Controlli
Via F. Juvara, 22
20129 MILANO
inviata via fax al n. 02-70124857

ASL 1 Milano
Dipartimento di Prevenzione Medica di
Parabiago
U.O. Sanità Pubblica
Via Spagliardi, 19
20015 Parabiago (MI)
inviata via fax al n. 0331- 498535

oggetto: Richiesta di controllo per odori provenienti dallo stoccaggio delle scorie derivanti da termovalorizzazione dei rifiuti solidi urbani nel capannone della Società Leganti Naturali S.r.l. sita in Via S.S. dei Giovi, 80 a Paderno Dugnano

Riferimento nota

Mercoledì 11/12/2013 la Polizia Locale, allertata da alcuni cittadini che avvertivano odore di ammoniaca, ha relazionato in merito ad emissioniolfattive provenienti dal materiale stoccato presso la ditta in oggetto. L'ufficio Ambiente ha già segnalato chiedendo un intervento, nel frattempo la ditta Leganti Naturali S.r.l., interpellata, ha comunicato che effettivamente dal materiale stoccato si sprigionavano odori non previsti.

Poiché la ditta non ha ancora avviato i propri cicli lavorativi limitando solo allo stoccaggio dei materiali, si chiede un sopralluogo urgente per accertare la condizione dei luoghi e del materiale stoccato onde evitare eventuali peggioramenti ed individuare le soluzioni più tempestive al problema.

La presente vi è trasmessa in quanto autorità locale ai sensi dell'art. 50 del D.Lgs. 267/00.


IL SINDACO
Marco Alparone



Città di
Paderno Dugnano

Provincia di Milano

www.comune.paderno-dugnano.mi.it

settore
Opere per il Territorio e l'Ambiente

segreteria.lipp@comune.paderno-dugnano.mi.it

Responsabile procedimento: dott.sa Ivana Casciano
Autore: Casciano Ivana

- p.1/2 - avvio procedim_ emissioni odorigene.doc

PROTOCOLLO N.82872... DEL16/12/2013.....

(Classificazione: lit._8_____ cl._9_____ fasc. 1__)

All'Amministratore Unico
SOCIETA' LEGANTI NATURALI
Via Carlo Cattaneo, 62
23900 LECCO

E p.c. **ARPA DIPARTIMENTO DI MILANO**
dipartimentomilano.arpa@pec.regione.lombardia.it

REGIONE LOMBARDIA
D.G. Ambiente, Energia e Sviluppo
Sostenibile - Struttura
Autorizzazioni e Innovazione in
materia di Rifiuti
ambiente@pec.regione.lombardia.it

oggetto: Avvio procedimento per la risoluzione della problematica legata alle emissioni odorifere provenienti dall'impianto situato a Paderno Dugnano S.S. dei Giovi, 80- sede operativa della Società Leganti Naturali srl.

IL FUNZIONARIO

PREMESSO che in data 12/12/2013 prot. n° 62243 la Polizia Locale ha verbalizzato il sopralluogo eseguito in data 11/12/2013 presso il vostro insediamento produttivo segnalando la presenza di emissioni moleste in atmosfera;

CONSIDERATO che l'odore, simile ad ammoniaca, è tuttora percepito, come testimoniato da numerose segnalazioni di cittadini della zona, e vista la vs. nota, atti comunali prot n° 62589 del 14/12/2013 in cui comunicate che "...dal cumuli di scoria da trattare, debitamente stoccati all'interno del fabbricato, si sono formati vapori di alcuni gas, aventi odori *sui generis*..." che sono stati oggetto di analisi da parte di laboratorio specializzato e a seguito di tale analisi si potranno ricavare gli elementi necessari per progettare correttamente gli impianti di trattamento necessari;

CONSIDERATO che l'azienda è in possesso di Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata dalla Regione Lombardia in data 01/06/2011 con decreto n° 5029 e che in data 26/09/2013 atti comunali prot. n° 47914 è stata da Voi comunicata la conclusione dei lavori con inizio di attività lavorativa;

DATO ATTO che le emissioni olfattive particolarmente persistenti in alcune fasce orarie, sono pregiudizievoli della qualità della vita dei residenti e che le stesse provengono dal materiale stoccato, senza che per lo stesso siano iniziate lavorazioni di sorta;

CONSIDERATO altresì che nel quadro ambientale dell'allegato tecnico, facente parte integrante dell'Autorizzazione Integrata Ambientale di cui al decreto sopra richiamato, viene riportato che "...non è previsto un sistema di ventilazione del locale bunker né tanto meno sistemi di aspirazione lungo i portoni, in quanto non vi sono atmosfere nocive o moleste che possano

creare disturbi all'esterno..." e tuttavia si sono generate molestie olfattive molto persistenti, tali da raggiungere anche la zona residenziale più prossima;

RITENUTO, pertanto di dover avviare il procedimento per eseguire le attività utili e necessarie per risolvere il problema;

VISTO le norme riguardanti le emissioni in atmosfera ai sensi del D. Lgs. 152/06;

VISTO le norme del vigente Regolamento Locale d'Igiene;

AVVIA IL PROCEDIMENTO

Nei confronti del sig. Alessandro Quadrio Curzio, in qualità di Amministratore Unico della ditta Società Leganti Naturali s.r.l. sita in S.S. dei Giovi, 80 a Paderno Dugnano – volto alla risoluzione delle problematiche odorifere generatesi dallo stoccaggio di scorie da trattare nell'impianto autorizzato, contestualmente

PRESCRIVE

Alla ditta Società Leganti Naturali S.r.l. con sede operativa in S.S. dei Giovi, 80, oggetto del presente atto, che fino alla risoluzione della problematica lamentata, ovvero dell'annullamento delle emissioni odorifere, nel capannone e nell'area in genere non dovranno essere stoccati ulteriori materiali e /o carichi di scorie;

alla stessa ditta di adottare tutti gli accorgimenti necessari per l'eliminazione tempestiva della problematica generatasi ed oggetto del presente provvedimento e che la mancata soluzione del problema richiederà lo sgombero del materiale ivi stoccato;

che venga comunicata tempestivamente la risoluzione della problematica agli Enti competenti per i controlli in materia ambientale per una verifica in contraddittorio.

AVVERTE

che in caso di inerzia e/o inadempienza, ai sensi della normativa vigente, verrà emesso successivo atto volto al trasferimento dei materiali in giacenza presso l'impianto.

che la violazione al presente atto è perseguibile ai sensi delle Leggi e Regolamenti in materia di inquinamento atmosferico nonché alle norme dettate dal Regolamento Locale d'Igiene;

avverso il presente procedimento, che non costituisce provvedimento definitivo, è ammesso ricorso avanti il T.A.R. della Regione Lombardia nel termine di 60 (sessanta) giorni dalla data di notifica del presente.

DISPONE

l'invio di copia del presente atto al sig. Alessandro Quadrio Curzio - Amministratore Unico della società Leganti Naturali srl; alla Regione Lombardia D.G. Ambiente, Energia e Sviluppo Sostenibile – Struttura Autorizzazioni e Innovazione in materia di Rifiuti; all'ARPA di Milano, per conoscenza e per le eventuali verifiche del caso.

IL FUNZIONARIO
Ivana Casciari




Città di
Paderno Dugnano

Provincia di Milano

settore Opere per il Territorio e l'Ambiente
ecologia@comune.paderno-dugnano.mi.it

www.comune.paderno-dugnano.mi.it

Responsabile procedimento: Ivana Casciano
Autore: Furiato Maria Grazia
- Società Leganti Naturali rich. soprall. Regione + ARPA
- p.1/1 -

PROTOCOLLO N. **62936** DEL **17/12/2013**

(classificazione: lit. 6 clas. 9 fasc. 1)

REGIONE LOMBARDIA
Direzione Ambiente, Energia e Reti
U.O. Inquinamento Atmosferico e
Impianti
Piazza Città di Lombardia, 1
20124 MILANO
PEC :
ambiente@pec.regione.lombardia.it

All'ARPA Lombardia
Agenzia Regionale per la Protezione
dell'Ambiente
U.O. Attività Produttive e Controlli
Via Filippo Juvara, 22
20129 MILANO
PEC :
**dipartimentomilano.arpa@pec.regio
ne.lombardia.it**

All'ARPA Lombardia
Sede Decentrata nord-est
Via Valassina n.1
20037 Paderno Dugnano

oggetto: Richiesta di controllo per odori provenienti dallo stoccaggio delle scorie derivanti da termovalorizzazione dei rifiuti solidi urbani nel capannone della Società Leganti Naturali S.r.l. sita in Via S.S. dei Giovi, 80 a Paderno Dugnano

Riferimento nota

Richiamate le note trasmesse in data 13/12/2013 prot.n.62414 e in data 6/12/2013 prot.n.62865, circa la verifica di odori molesti prodotti dalla ditta Società Leganti Naturali S.r.l. si evidenzia che il permanere della problematica sta allarmando la popolazione in maniera significativa. Pertanto richiediamo di attivare un controllo straordinario per riscontrare tempestivamente la situazione alla popolazione.



IL FUNZIONARIO

Ivana Casciano



Città di
Paderno Dugnano

Provincia di Milano

www.comune.paderno-dugnano.mi.it

settore Opere per il Territorio e l'Ambiente
ecologia@comune.paderno-dugnano.mi.it

Responsabile procedimento: Ivana Casciano
Autore: Furiato Maria Grazia

- p.1/1 - Società Leganti Naturali rich.soprall.Asl

PROTOCOLLO N. ...62941.. DEL ..17/12/2013...

(classificazione: tit. 8 clas. 9 fasc. 1)

ASL 1 Milano
Dipartimento di Prevenzione Medica
in Parabiago
U.O. Sanità Pubblica
Via Spagliardi n.19
20015 Parabiago

Fax n°0331 498535

oggetto: Segnalazione su molestie olfattive provenienti dal trattamento delle scorie derivanti da inceneritori/termovalorizzatori effettuato presso la Società Leganti Naturali S.r.l. sita in Via S.S. dei Giovi, 80 a Paderno Dugnano

Riferimento nota

Richiamata la nota trasmessa in data 6/12/2013 prot.n.62865, circa la verifica di odori molesti prodotti dalla ditta Società Leganti Naturali S.r.l. si evidenzia che stamattina ho ricevuto ulteriori segnalazioni dai residenti che lamentano malessere probabilmente dovuto alle emissioni prodotte nei giorni scorsi. Pertanto chiedo anche a Voi un controllo rispetto alla condizione che si è determinata, finalizzato ad escludere potenziali rischi sanitari per la salute della popolazione.

Gli uffici sono a disposizione per concordare interventi o per ogni ulteriore necessità.

Distinti saluti

Il Sindaco
Mario Alparone



ASL Milano 1



DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE MEDICA
UOC Sanità Pubblica
Viale Forlanini, 121 - 20024 Garbagnate Mil.se. (MI)
Tel. 02/994302.040-913 - Fax 02/994302.379
E-mail: prevenzione.garbagnate@aslmi1.mi.it

Garbagnate Mil.se, 17/12/13
Prot. N. 371
Classe 2.1.7.1

FAX

A.R.P.A.
PADERNO DUGNANO

AI SINDACO
Comune di PADERNO DUGNANO

→ E p.c.

OGGETTO: segnalazione odori molesti Villaggio Ambrosiano a Paderno D.no.

A seguito della segnalazione telefonica pervenuta alla scrivente UOC nel tardo pomeriggio di oggi, relativa agli odori provenienti dalla ditta "Leganti naturali" Via Statale dei Giovi 80 - Paderno D.no, si richiede la Vostra disponibilità per effettuare urgentemente un sopralluogo congiunto al fine di valutare la problematica.

Resta inteso che ogni valutazione in merito ai possibili effetti sulla salute dei cittadini potrà essere effettuata solo a seguito di analisi mirate che indichino le sostanze e la concentrazione presenti nelle emissioni atmosferiche.

In attesa di sollecito riscontro e rimanendo a disposizione per ogni eventuale chiarimento si porgono distinti saluti.



Referente Area Territoriale
di Garbagnate Milanese
U.O.C. Sanità Pubblica
Dott. Luigi Pogliani

AZIENDA SANITARIA LOCALE DELLA PROVINCIA DI MILANO 1

SEDE LEGALE LEGNANO - 20025 - Via Savonarola, 3
Direzione Generale Rho - 20017 - Corso Europa, 246
Sede amministrativa Magenta - 20013 - Via Al Donatore di Sangue, 50
Codice Fiscale e P. IVA, 12313910153 - Numero Verde 800.671.671 - Sito Internet www.aslmi1.mi.it



Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente
Dipartimento di Milano

UO Attività Produttive e Controlli

Milano,
Class. 7.4 Fascicolo 2013.9.47.51

Spettabile

REGIONE LOMBARDIA DIREZIONE GENERALE
AMBIENTE, ENERGIA E SVILUPPO SOSTENIBILE
PIAZZA CITTA' DI LOMBARDIA 1
20124 MILANO (MI)
Email: ambiente@pec.regione.lombardia.it

COMUNE DI PADERNO DUGNANO SETTORE
AMBIENTE
VIA GRANDI 15
20037 PADERNO DUGNANO (MI)
Email: comune.paderno-
dugnano@pec.regione.lombardia.it

ASL MILANO 1
VIA SPAGLIARDI 19
20015 PARABIAGO (MI)
Email: protocollo.generale@pec.aslmi1.it

c.a.: dr. Dario Sciunnach

Oggetto : segnalazioni odori molesti in Paderno Dugnano - Società Leganti Naturali sita in Paderno Dugnano via SS Giovanni 80- autorizzazione AIA n. 5029 del 1.6.2011 e n. 7943 del 3.9.2013 rilasciata da Regione Lombardia per la realizzazione di un impianto sperimentale per l'eliminazione o il recupero di rifiuti con capacità superiore a 10 ton/g

Con la presente si comunica che in data 12.12.2013 lo scrivente Dipartimento è stato contattato dalla Polizia Locale del Comune di Paderno Dugnano poiché erano pervenute alla medesima diverse

Responsabile del procedimento: dr. Paola Bossi Tel. 02.74872276 E-mail: p.bossi@arpalombardia.it

Dipartimento Provinciale di Milano - Via Filippo Juvara, 22 - 20129 Milano - Tel: 02/74872.1 - Fax: 02/70124857
Indirizzo e-mail: milano@arpalombardia.it Indirizzo PEC: dipartimentomilano.arpa@pec.regione.lombardia.it
Sede Legale: Palazzo Sistema - Via Rosellini, 17 - 20124 MILANO - Tel. 02 696661 - www.arpalombardia.it
Indirizzo e-mail: info@arpalombardia.it Indirizzo PEC: arpa@pec.regione.lombardia.it



UNI EN ISO 9001:2008
Certificato n.9175.ARP.L

segnalazioni di presenza di emissioni moleste in alcune aree del comune. Personale della Polizia Locale eseguiva accertamenti in loco individuando quale fonte della molestia le lavorazioni effettuate nell'impianto della società Leganti Naturali, emarginata in oggetto.

L'azienda svolge attività di "trattamento e recupero della frazione minerale di scorie finalizzato alla produzione di un materiale pozzolanico altamente performante, utilizzabile quale prodotto denominato "aggiunta minerale" per la produzione di calcestruzzi o di conglomerati cementizi", ed è stata autorizzata da Regione Lombardia, autorità competente in materia di rilascio di autorizzazioni AIA per impianti sperimentali, con il decreto n. 5029 del 01.06.2011 e successivamente con decreto n. 7943 del 03.09.2013. L'attività presso l'impianto ha avuto inizio nel mese di novembre.

Veniva data indicazione alla Polizia Locale di richiedere a Regione Lombardia l'attivazione immediata di un'ispezione straordinaria, secondo quanto disposto dall'art. 29 decies comma 4 del D.lgs n. 152/06 e s.m.i..

In data 16.12.2013, sono stati acquisiti ulteriori elementi da parte della ditta in occasione di un incontro con l'azienda ai fini della normativa Reach presso la sede regionale. Si apprendeva dai responsabili dell'azienda, che la stessa si era attivata al fine di identificare la causa delle segnalazioni al fine di contenere ed eliminare la molestia. Le verifiche attuate avevano permesso di identificare quale probabile origine delle esalazioni l'emissione di ammoniaca, sviluppata dalla fase di stoccaggio dei rifiuti in attesa di essere sottoposti al trattamento nell'impianto. L'azienda dichiarava, in tale circostanza, che aveva sospeso il conferimento dei rifiuti all'impianto e che erano in corso verifiche al fine di individuare l'intervento tecnico più idoneo al fine della captazione di tali emissioni e del loro abbattimento.

In data 17.12.2013 il Comune di Paderno Dugnano ha contattato nuovamente il Dipartimento di Milano, che ha provveduto ad aggiornarlo in merito alle informazioni acquisite.

Pertanto si trasmette quanto sopra a Regione Lombardia, in qualità di autorità Competente in materia, affinché la stessa valuti l'opportunità di procedere all'attivazione dell'ispezione straordinaria, secondo quanto previsto dal richiamato art. 29 decies comma 4 del D.lgs n. 152/06 e secondo quanto previsto dalla raccomandazione 331/2001/CEE, confermando sin da ora la disponibilità di questa Agenzia a fornire il proprio supporto tecnico per l'effettuazione della medesima.



Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente
Dipartimento di Milano

Si precisa che, in assenza di attivazione da parte di Regione in tempi rapidi, lo scrivente Dipartimento provvederà ad effettuare di iniziativa le verifiche del caso relativamente agli aspetti ambientali di competenza dell'Agenzia, i cui esiti verranno relazionati all'A.C. per l'adozione degli eventuali provvedimenti di competenza.

Da ultimo, in merito alla segnalazioni di problemi sanitari alla popolazione correlate alle emissioni molestie, si precisa che gli stessi non rientrano nei compiti della scrivente Agenzia. A tal fine si trasmette la presente nota anche all'ASL quale contributo tecnico per le valutazioni di competenza.

Distinti saluti

Il Responsabile della UO
Dott.ssa Paola Bossi

Dipartimento Provinciale di Milano - Via Filippo Juvara, 22 - 20129 Milano - Tel. 02/74872.1 - Fax: 02/70124857
Indirizzo e-mail: milano@arpalombardia.it Indirizzo PEC: dipartimentomilano.arpa@pec.regione.lombardia.it
Sede Legale: Palazzo Sistema - Via Rosellini, 17 - 20124 MILANO - Tel. 02 698661 - www.arpalombardia.it
Indirizzo e-mail: info@arpalombardia.it Indirizzo PEC: arpa@pec.regione.lombardia.it



UNI EN ISO 9001:2008
Certificato n.9175.ARP.L



Regione Lombardia

Giunta Regionale
DIREZIONE GENERALE AMBIENTE, ENERGIA E SVILUPPO SOSTENIBILE
ATTIVITÀ ESTRATTIVE, RIFIUTI E BONIFICHE
AUTORIZZAZIONI E INNOVAZIONI IN MATERIA DI RIFIUTI

Piazza Città di Lombardia n.1
20124 Milano
Tel 02.6765.6706
Fax 02.3936162

www.regione.lombardia.it
ambiente@pec.regione.lombardia.it

Arpa Dipartimento di Milano
c.a. Dott.ssa Paola Bossi
Email:
dipartimentomilano.arpa@pec.regione.lombardia.it

e, p.c.

Comune Paderno Dugnano
Email: dugnano@pec.regione.lombardia.it

ASL Milano 1
Email: protocollo.generale@pec.aslmi1.it

Società Leganti Naturali srl
Email: solena@legaimail.it

Oggetto : Segnalazioni odori molesti in Paderno Dugnano - Società Leganti Naturali sita in Paderno - Rif. vostra nota prot. 2013.9.47.51 del 18.12.2013

In riferimento alla vostra comunicazione, si ravvisa la necessità di effettuare un sopralluogo presso l'impianto in Paderno Dugnano della ditta Società Leganti Naturali srl, al fine di verificare l'entità delle molestie segnalate e la causa effettiva, nonché individuare gli opportuni interventi da effettuarsi nell'immediato.

Si chiede di procedere nei tempi più rapidi possibili e di riferire puntualmente.

Distinti saluti

IL DIRIGENTE

DARIO SCIUNNACH

PT 63605 nW 19/12/2013



Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente
Dipartimento di Milano

Il Direttore

Milano,
Class. 7.4 Fascicolo 2013.9.47.59

Spettabile

REGIONE LOMBARDIA DIREZIONE GENERALE
AMBIENTE, ENERGIA E SVILUPPO SOSTENIBILE
PIAZZA CITTA' DI LOMBARDIA 1
20124 MILANO (MI)
Email: ambiente@pec.regione.lombardia.it

COMUNE DI PADERNO DUGNANO SETTORE
AMBIENTE
VIA GRANDI 15
20037 PADERNO DUGNANO (MI)
Email: comune.paderno-
dugnano@pec.regione.lombardia.it

ASL PROVINCIA DI MILANO 1 DIPARTIMENTO DI
PREVENZIONE
VIA SPAGLIARDI 19
Email: prevenzione.protezione@pec.aslmi1.it

Oggetto : Verifica Straordinaria ai sensi dell'art. 29 comma 4 aut. n.5029 del 01 giugno 2011 e autorizzazioni n.7943 del 03 settembre 2013 - Società Legante Naturali via SS dei Giovi, 80 - Paderno Dugnano - Esiti delle prime verifiche effettuate nei giorni 18 e 19/12

In allegato alla presente si trasmettono gli esiti degli accertamenti

Responsabile dell'UO APC: dr. Paola Bossi	Tel.	02.74872273	E-mail:	p.boossi@arpalombardia.it
Responsabile di Procedimento: dr. G. Cherchi	Tel.	02.74872980	E-mail:	g.cherchi@arpalombardia.it
Istruttore: Ing. M.gentile	Tel.	02.74872990	E-mail:	m.gentile@arpalombardia.it
dr. Mauro Masi	Tel.	02.74872990	E-mail:	m.mauri@arpalombardia.it

Dipartimento Provinciale di Milano - Via Filippo Juvara, 22 - 20129 Milano - Tel: 02/74872.1 - Fax: 02/70124857
Indirizzo e-mail: milano@arpalombardia.it Indirizzo PEC: dipartimentomilano.arpa@pec.regione.lombardia.it
Sede Legale: Palazzo Sistema - Via Rosellini, 17 - 20124 MILANO - Tel. 02 696661 - www.arpalombardia.it
Indirizzo e-mail: info@arpalombardia.it Indirizzo PEC: arpa@pec.regione.lombardia.it



UNI EN ISO 9001:2008
Certificato n 9175.ARP.I.

effettuati presso l'insediamento della Società Legnati Naturali di Paderno Dugnano a seguito degli esposti relativi alla presenza di odori molesti nella zona circostante la stessa al fine di consentire all'A.C. In materia di AIA le valutazioni di competenza in ordine all'assunzione dei conseguenti provvedimenti.

Si precisa che le valutazioni relative agli aspetti sanitari del problema esulano dalle competenze della scrivente Agenzia e pertanto si trasmette il documento anche al Comune e all'ASL per consentire le specifiche valutazioni in proposito.

A disposizione per qualsiasi ulteriore chiarimento e delucidazione, si porgono distinti saluti.

Il direttore
Ing. Franco Olivieri

Allegati:

File sopralluogo scietà leganti naturali paderno.pdf





Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente
Dipartimento di Milano

UO Attività Produttive e Controlli

Area Nord/Est - Paderno
Via Valassina, 1 - 20037 Paderno Dugnano (MI)

ACCERTAMENTI PRESSO SOCIETA' LEGANTI NATURALI Srl

VIA SS DEI GIOVI, 80 - PADERNO DUGNANO

Il giorno 18/12/2013 i sottoscritti funzionari ARPA Dipartimento di Milano U.O. A.P.C., hanno effettuato un sopralluogo presso lo stabilimento "Società Leganti Naturali S.r.l." sito in PADERNO DUGNANO via SS Dei Giovi, 80.

L'attività consiste nella lavorazione di scorie provenienti da inceneritori di R.S.U. (attualmente da Milano e Brescia).

La caratteristica della lavorazione è quella di trasformare la componente minerale delle scorie in un prodotto in grado di sostituire parzialmente il cemento. Dai cumuli di scorie, stoccati all'interno del capamone, si genera la formazione di NH₃ in quanto l'alluminio metallico contenuto nelle scorie reagendo con acqua libera idrogeno ed ossidi di alluminio; a questo punto l'idrogeno liberato reagendo con l'azoto atmosferico forma l'ammoniaca che si ritiene sia l'origine delle molestie olfattive segnalate.

Al sopralluogo erano presenti il Legale Rappresentante ed un membro del Consiglio di Amministrazione dell'Azienda, i quali dopo un confronto tecnico con i funzionari di ARPA hanno descritto quali misure stavano già adottando e quali fossero in previsione per la soluzione del problema; tali misure tecniche-organizzative si possono riassumere nei seguenti punti:

1. Immediata copertura dei cumuli di scorie con teli in polietilene al fine di contenere le emissioni;
2. Predisposizione di uno scrubber provvisorio-artigianale per abbattere le emissioni;
3. Ordine di acquisto di impianto fisso di aspirazione e trattamento odori;
4. Interruzione di conferimento rifiuti da trattare, fino a data di installazione dell'impianto di trattamento fisso.

La consegna dell'impianto di trattamento di cui al punto 3. è prevista nella prima decade di Febbraio 2014.

Responsabile dell'U.O. APC:	Dott.ssa Paola Bossi	Tel. 02.748 72273	E-mail: p.bossi@arpalombardia.it
Responsabile del procedimento:	Dott. Giuseppe Cherchi	Tel. 02/74872980	E-mail: g.cherchi@arpalombardia.it
Istruttore:	Ing. Maria Gentile	Tel. 02/74872990	E-mail: m.gentile@arpalombardia.it
	Dott. Mauro Masi	Tel. 02/74872991	E-mail: m.masi@arpalombardia.it

Dipartimento Provinciale di Milano - Via Filippo Juvara, 22 - 20129 Milano - Tel: 02/74872.1 - Fax: 02/70124857
Indirizzo e-mail: milano@arpalombardia.it Indirizzo PEC: dipartimentomilano.arpa@pec.regione.lombardia.it

Sede Legale: Palazzo Sistema - Via Rosellini, 17 - 20124 MILANO - Tel. 02 696661 - www.arpalombardia.it
Indirizzo e-mail: info@arpalombardia.it Indirizzo PEC: arpa@pec.regione.lombardia.it



UNI EN ISO 9001:2008
Certificato n.9175.ARPL

E' stato effettuato un sopralluogo all'interno dei reparti dello stabilimento rilevando che il processo produttivo è in fase di avviamento e messa a punto.

I Funzionari ARPA hanno poi effettuato un rilievo strumentale (fialette Dräger per NH3) all'esterno dello stabilimento, in area residenziale, in prossimità dell'azienda; l'esito di tale rilievo non ha evidenziato la presenza di ammoniacca nei limiti di rilevabilità dello strumento.

La sera dello stesso giorno dalle ore 21.30 alle ore 00.30 è stato effettuato un ulteriore sopralluogo ed esecuzione di rilievi strumentali nelle zone residenziali adiacenti allo stabilimento. In nessuna delle zone oggetto di sopralluogo sono stati percepiti odori molesti. Nella zona del Parco del villaggio Ambrosiano, a ridosso delle abitazioni, c'è stato un contatto con il Sig. Cupido, qualificatosi come Presidente della squadra locale di calcio, il quale confermava che, contrariamente ai giorni scorsi, né in quel momento né nelle ore precedenti aveva avvertito odori riconducibili all'ammoniaca o comunque molesti. Il tecnico ARPA verso le ore 23.00 provvedeva comunque ad effettuare un campionamento di aria tramite "CANISTER".

Successivamente, per avere un quadro completo della situazione, alle ore 23.45 si è proceduto ad effettuare un ulteriore rilevamento tramite fialette Dräger per NH3 in corrispondenza dell'ingresso dello stabilimento non rilevando presenza di ammoniacca nei limiti di rilevabilità dello strumento.

19/12/2013

I funzionari

Ing. Maria Gentile

Maria Gentile

Dott. Mauro Masi

Mauro Masi

Dipartimento Provinciale di Milano - Via Filippo Juvara, 22 - 20129 Milano - Tel: 02/74872.1 - Fax: 02/70124857
 Indirizzo e-mail: milano@arpalombardia.it Indirizzo PEC: dipartimentomilano.arpa@pec.regione.lombardia.it

Sede Legale: Palazzo Sistema - Via Rosellini, 17 - 20124 MILANO - Tel. 02 696661 - www.arpalombardia.it
 Indirizzo e-mail: info@arpalombardia.it Indirizzo PEC: arpa@pec.regione.lombardia.it



UNI EN ISO 9001:2008
 Certificato n.9175.ARPL

Prot. n° 63802 del 21/12/2013

3



Giunta Regionale
DIREZIONE GENERALE AMBIENTE, ENERGIA E SVILUPPO SOSTENIBILE
ATTIVITÀ ESTRATTIVE, RIFIUTI E BONIFICHE
AUTORIZZAZIONI E INNOVAZIONI IN MATERIA DI RIFIUTI

Piazza Città di Lombardia n.1
20124 Milano
Tel 02 6765.1

www.regione.lombardia.it
ambiente@pec.regione.lombardia.it

Alla

Società Leganti Naturali srl
Email: soleno@leganmail.it

e, p.c.

Comune

20037 PADERNO DUGNANO (MI)
Email: comune.paderno-dugnano@pec.regione.lombardia.it

Provincia di Milano - Settore Rifiuti, Bonifiche
e Autorizzazioni Integrate Ambientali
Email: protocollo@pec.provincia.milano.it

Arpa Dipartimento di Milano - c.a. Dott.ssa
Paola Bossi
Email: dipartimentomilano.arpa@pec.regione.lombardia.it

ASL Milano 1
Email: protocollo.generale@pec.aslmi1.it

**Oggetto : Società Leganti Naturali srl - d.d.s. 5029 del 01/06/2011 e s.m.i. - Diffida ai sensi dell'art. 29-
decies comma 9 del d.lgs 152/06.**

In data 13/12/13 la ditta ha comunicato che *"in queste primissime fasi di avviamento e messa a punto dell'innovativo impianto di trattamento delle scorie degli impianti di termovalorizzazione di rifiuti urbani, abbiamo dovuto rilevare un fenomeno del tutto inatteso ed imprevedibile. Dai cumuli di scoria da trattare, debitamente stoccati all'interno del fabbricato, si sono formati vapori di alcuni gas aventi odori "sui generis"*.

Nella stessa nota la ditta segnala di essersi attivata commissionando un campionamento dell'aria

Referente per l'istruttoria della pratica: LAURA GIOVANNA LOSA Tel. 02/6765. 5783

all'interno allo stabilimento al fine di determinare la causa e l'entità di tale fenomeno e di aver contattato imprese specializzate per elaborare un progetto per un impianto di captazione e trattamento dell'aria.

In data 18/12/13 Arpa ha comunicato di essere stata contattata dalla Polizia Locale del Comune di Paderno Dugnano che, avendo effettuato un sopralluogo presso l'azienda a seguito di segnalazioni da parte di alcuni cittadini, invita Arpa di attivarsi. Arpa ha richiesto quindi alla Regione, quale autorità competente, di valutare l'opportunità di un'ispezione, su cui Regione si è positivamente espressa con nota prot. T1.2013.50457 del 18/12/2013.

Con nota del 19/12/13 il Dipartimento Arpa di Milano ha trasmesso gli esiti degli accertamenti effettuati presso l'insediamento della ditta e riferisce che "Dai cumuli di scorie, stoccati all'interno del capannone, si genera la formazione di NH_3 in quanto l'alluminio metallico contenuto nelle scorie reagendo con acqua libera idrogeno ed ossidi di alluminio; a questo punto l'idrogeno liberato reagendo con acqua forma l'ammoniaca che si ritiene sia l'origine delle molestie olfattive segnalate".

L'agenzia riferisce altresì che la ditta ha già adottato misure provvisorie per la risoluzione del problema, nonché proposto soluzioni definitive; tali misure possono essere riassunte in:

1. *Immediata copertura dei cumuli di scorie con teli in polietilene al fine di contenere le emissioni;*
2. *Predisposizione di uno scrubber provvisorio-artigianale per abbattere le emissioni;*
3. *Ordine di acquisto di impianto fisso di aspirazione e trattamento odori;*
4. *Interruzione di conferimento rifiuti da trattare, fino a data di installazione dell'impianto di trattamento fisso.*

Infine, da rilievi condotti in sito con opportuna strumentazione e da interlocuzione con i residenti, ARPA ha constatato la sostanziale cessazione delle esalazioni moleste plausibilmente anche per effetto degli interventi provvisori attuati dalla ditta.

Per quanto sopra evidenziato e con riferimento a quanto prescritto in autorizzazione e di seguito riportato ai punti:

E.1.3 "Prescrizioni impiantistiche" al punto X) Devono essere evitate emissioni diffuse e fuggitive, sia attraverso il mantenimento in condizioni di perfetta efficienza dei sistemi di captazione delle emissioni, sia attraverso il mantenimento strutturale degli edifici che non devono permettere vie di fuga delle emissioni stesse;

E.5.2 "Attività di gestione rifiuti autorizzata" al punto VII) Le operazioni di cui al presente provvedimento devono essere effettuate osservando le seguenti modalità:

- deve essere evitato ogni danno o pericolo per la salute, l'incolumità, il benessere e la sicurezza della collettività, dei singoli e degli addetti;
- deve essere garantito il rispetto delle esigenze igienico sanitarie ed evitato ogni rischio di inquinamento dell'aria, dell'acqua, del suolo e del sottosuolo nonché ogni inconveniente derivante da rumori ed odori;
- devono essere salvaguardate la fauna e la flora e deve essere evitato ogni degrado dell'ambiente e del paesaggio.

XIII) La movimentazione e lo stoccaggio dei rifiuti, da effettuare in condizioni di sicurezza, deve:

- evitare la dispersione di materiale pulverulento nonché gli sversamenti al suolo di liquidi;
- evitare l'inquinamento di aria, acqua, suolo e sottosuolo, ed ogni danno a flora e fauna;
- evitare per quanto possibile rumori e molestie olfattive;
- produrre il minor degrado ambientale e paesaggistico possibile;
- rispettare le norme igienico - sanitarie;
- evitare ogni danno o pericolo per la salute, l'incolumità, il benessere e la sicurezza della
- collettività, dei singoli e degli addetti.

si diffida, ai sensi dell'art. 29-decies comma 9 del d.lgs 152/06, la ditta Società Leganti Naturali s.r.l. con sede legale in Lecco, via Carlo Cattaneo n° 62 ed impianto in Paderno Dugnano, via via SS dei Giovi n° 80, nell'immediato a:

- sospendere i conferimenti delle scorie in impianto fino all'approntamento delle misure definitive di captazione e abbattimento delle emissioni odorigene;
- implementare i presidi di abbattimento provvisorio (teli di copertura, "scrubber provvisorio-artigianale");
- relazionare puntualmente in merito a quanto accaduto e relativamente ai presidi posti in essere e che si intende adottare;
- presentare, entro 30 giorni, istanza per l'approvazione del progetto di un impianto di captazione e abbattimento delle emissioni provenienti dallo stoccaggio dalle scorie.

In caso di inosservanza di quanto sopra indicato, si comunica che gli scriventi uffici si troveranno nelle condizioni di poter provvedere direttamente alla sospensione del provvedimento autorizzativo e la presente rappresenta, a riguardo, preavviso ai sensi della l. 241/90.

Restando a disposizione per eventuali chiarimenti.

Distinti saluti

IL DIRIGENTE

DARIO SCIUNNACH

Casciano Ivana

Da: Casciano Ivana
Inviato: martedì 24 dicembre 2013 10:12
A: dario_sciunnach@regione.lombardia.it
Cc: Rossetti Franca; Alparone Marco; 'andreatonello@hotmail.com';
silvia_cappa@regione.lombardia.it; Angelo_Elefanti@regione.lombardia.it;
mario_nova@regione.lombardia.it; maurizio_frascarolo@regione.lombardia.it
Oggetto: incontro presso sede comunale - Paderno Dugnano- Società Leganti Naturali

Buongiorno,

la presente per informare che venerdì 27 dicembre p.v. alle ore 10.00 si terrà, presso la Sede Comunale Via Grandi 15, un incontro tra il Sindaco Marco Alparone e rappresentanti di ARPA e ASL per fare il punto della situazione sull'azienda Società Leganti Naturali, sugli interventi attuati e su quelli previsti nel prossimo futuro. A tal fine sarà gradita anche la partecipazione di vostri rappresentanti.

A seguire il Sindaco terrà una conferenza stampa a cui interverranno gli stessi soggetti.

In attesa di un cortese riscontro si porgono distinti saluti

Ivana Casciano

Ivana Casciano

Servizi per le Imprese e l'Ambiente
Settore Opere per le Imprese e l'Ambiente

Città di Paderno Dugnano
Via Grandi, 15
20037 Paderno Dugnano
Tel 02.91004.356 Fax 02.91004.379
e-mail ivana.casciano@comune.paderno-dugnano.mi.it



Il Direttore

Protocollo arpa_mi.2013.0172377 del 30/12/2013
Firmato digitalmente da FRANCO OLIVIERI

Milano,
Class. 7.4 Fascicolo 2013.9.47.59

Spettabile

REGIONE LOMBARDIA DIREZIONE GENERALE
AMBIENTE, ENERGIA E SVILUPPO SOSTENIBILE
PIAZZA CITTA' DI LOMBARDIA 1
20124 MILANO (MI)
Email: ambiente@pec.regione.lombardia.it

COMUNE DI PADERNO DUGNANO SETTORE
AMBIENTE
VIA GRANDI 15
20037 PADERNO DUGNANO (MI)
Email: comune.paderno-
dugnano@pec.regione.lombardia.it

ASL PROVINCIA DI MILANO 1 DIPARTIMENTO DI
PREVENZIONE
VIA SPAGLIARDI 19
Email: prevenzione.protezione@pec.aslmi1.it

Oggetto : Trasmissione rapporto conclusivo del controllo straordinario relativo alla matrice aria effettuato presso l'impianto della Società Leganti Naturali Srl - sita in Via SS Giovi 80 - Paderno Dugnano . Rif.: Richiesta Regione Lombardia del 18.12.2013 prof. n. TI.2013.0050457

Come da vs. richiesta emarginata in oggetto, in allegato alla presente si trasmette la relazione finale della verifica straordinaria effettuata ai sensi dell'art. 29 decies comma 4 per l'assunzione delle decisioni di vs.

Responsabile del procedimento:	dr.ssa Paola Bossi	Tel. 02. 74872273	E-mail: p.bossi@arpalombardia.it
Istruttori:	ing. Maria Gentile	Tel. 02. 74872990	E-mail: m.gentile@arpalombardia.it
	dr. Mauro Masi	Tel. 02. 74872991	E-mail: m.masi@arpalombardia.it

Dipartimento Provinciale di Milano - Via Filippo Juvara, 22 - 20129 Milano - Tel: 02/74872.1 - Fax: 02/70124857
Indirizzo e-mail: milano@arpalombardia.it Indirizzo PEC: dipartimentomilano.arpa@pec.regione.lombardia.it
Sede Legale: Palazzo Sistema - Via Rosellini, 17 - 20124 MILANO - Tel. 02 696661 - www.arpalombardia.it
Indirizzo e-mail: info@arpalombardia.it Indirizzo PEC: arpa@pec.regione.lombardia.it



UNI EN ISO 9001:2008
Certificato n.9175.ARPL

competenza.

Si coglie l'occasione della presente per evidenziare che le condizioni operative rilevate nel corso del controllo sono tali da generare un impatto sulla matrice aria la cui definizione e gestione non sono state affrontate in maniera esaustiva nella redazione dell'allegato tecnico dell'Autorizzazione AIA n. 7943 del 03.09.2013.

L'esito di tale impatto sulle zone circostanti l'insediamento è tale da richiedere da parte di codesta A.C. all'azienda l'immediata presentazione di un documento da cui si evinca la modalità di gestione delle diverse matrici ambientali riferibili all'attività produttiva. In particolare si ritiene necessario che lo stesso espliciti le azioni risolutive affinché il funzionamento dell'impianto avvenga in assenza di ulteriori criticità/impatti sulla zona circostante, escludendo in tal modo la possibilità di generare molestie riscontrate nel corso dei diversi sopralluoghi dell'organo deputato al controllo.

Per quanto riguarda la gestione dei rifiuti, al momento stoccati presso l'impianto, la ditta dovrà esplicitare quale scelta operativa intenda attuare al fine della loro gestione nel sito, che dovrà comunque avvenire garantendo l'assenza di ulteriori molestie.

Nel contempo si chiede di valutare la necessità di procedere alla revisione dei contenuti dell'autorizzazione, non essendo la stessa idonea a definire le condizioni operative e di gestione dell'impianto tali da garantirne, in accordo con quanto previsto dalla normativa vigente, il contenimento di tutti gli impatti.

Si specifica che la possibile risoluzione del problema richiede necessariamente un affronto integrato di tutti gli aspetti ambientali (aria, acqua, rumore e rifiuti) connessi all'attività in modo tale da evitare il travaso delle criticità da un comparto ambientale ad un altro. Inoltre si ritiene che l'analisi e le conseguenti valutazioni debbano tenere conto di tutti i contributi compreso ad esempio l'impatto dovuto al trasporto dei rifiuti e dei materiali prodotti.

Al fine di perseguire quanto sopra esposto e quale contributo alle decisioni che codesta A.C. vorrà adottare, si ritiene necessario che la ditta presenti una relazione nella quale, oltre a descrivere in maniera puntuale il profilo impiantistico e gli aspetti gestionali, specifichi le azioni di monitoraggio che intende mettere in atto relativamente al controllo delle emissioni e della qualità dell'aria della zona circostante

l'impianto.

Da ultimo si sottolinea che le valutazioni sopra esposte sono relative ai soli aspetti ambientali e che un adeguato affronto del problema non può prescindere da un approfondimento degli aspetti sanitari ad esso connessi da parte degli Enti competenti in materia.

Distinti saluti.

Il direttore
Ing. Franco Olivieri

Allegati:

File relazione verifica straordinaria Società Leganti Naturali Srl.pdf
File verbale sopralluogo società leganti naturali srl 18.12.2013.pdf
File sopralluogo società leganti naturali paderno 23.12.2013.pdf
File Verbale di campionamento aria.pdf

Firma autografa sostituita con indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile ai sensi del D.Lgs. 39/93 art. 3 c. 2.

**ATTIVITÀ ISPETTIVA AI SENSI DEL
D. LGS 3 APRILE 2006 N. 152 E S.M.I.**

**STABILIMENTO
SOCIETÀ LEGANTI NATURALI
DI PADERNO DUGNANO (MI)**

Classificazione: Nuovo impianto

Attività IPPC: Impianti per l'eliminazione o il recupero di rifiuti pericolosi quali definiti dall'art. 1 par. 4 della direttiva CEE 91/689/CEE, con capacità superiore alle 10 t/g

cod. 5.1

Autorizzazione n. 7493 del 03.09.2013

**RELAZIONE VERIFICA
STRAORDINARIA**

Data 30.12.2013

Sommario

PREMESSA	3
1. FINALITÀ E MODALITÀ OPERATIVE DELLA VISITA ISPETTIVA.....	4
2. DESCRIZIONE DELLO STABILIMENTO E DEL SITO	4
2.1 Descrizione del sito e dello stabilimento	4
3. ANALISI DEGLI IMPATTI.....	5
3.1 Aria	5
4. CONCLUSIONI	6
ELENCO ALLEGATI	7

PREMESSA

La visita ispettiva allo stabilimento della Società Leganti Naturali Srl di Paderno Dugnano (MI) effettuata ai sensi dell'art. 29-decies del D.Lgs. 152/06 s.m.i è predisposta da Regione Lombardia con nota n. del.

Il Gruppo Ispettivo (G.I.) è composto dai seguenti funzionari:

- Ing. Maria Gentile
- Dr. Mauro Masi

Il gruppo ha effettuato la visita ispettiva richiesta articolata in tre giorni, come da verbali allegati:

data	descrizione	N° Allegato
18.12.2013	sopralluogo presso l'azienda	All. n.1
18.12.2013	sopralluogo presso le aree limitrofe e campionamento	All. n.2
21.12.2013	sopralluogo presso le aree limitrofe	
23.12.2013	sopralluogo presso l'azienda	All. n.3

Per l'Azienda alla visita ispettiva sono stati presenti

Sopralluogo del 18.12.2013

Sig. Alessandro Quadrio Curzio
Ing. Riccardo Caminada

Legale Rappresentante
Membro del Consiglio di
Amministrazione

Sopralluogo del 23.12.2013

Sig. Alessandro Quadrio Curzio
Ing. Riccardo Caminada

Legale Rappresentante
Membro del Consiglio di
Amministrazione

Dott.ssa Ivana Casciano

Responsabile Ufficio Ecologia
Comune di Paderno Dugnano

Marco D'Errico
Angelo Paternò

Agente Polizia Locale
Agente Polizia Locale

1. FINALITÀ E MODALITÀ OPERATIVE DELLA VISITA ISPETTIVA

La visita ispettiva è stata condotta con la finalità di:

- verificare gli aspetti relativi all'impatto sull'atmosfera a seguito di numerose segnalazioni di emissioni moleste da parte degli abitanti delle zone limitrofe all'impianto.

A tale scopo, la visita ispettiva è stata svolta tenendo conto dei seguenti dettami normativi:

- Raccomandazione 2001/331/CE del 4 aprile 2001, che stabilisce i criteri minimi per le ispezioni ambientali negli Stati membri;
- D.lgs. 152/06 e s.m.i., Parte Seconda, Titolo III bis "L'autorizzazione integrata ambientale".

Operativamente, la visita ispettiva è proceduta secondo le seguenti fasi:

- A. illustrazione delle finalità della Visita Ispettiva;
- B. verifica impiantistica
- C. effettuazione di misure

2. DESCRIZIONE DELLO STABILIMENTO E DEL SITO

2.1 Descrizione del sito e dello stabilimento

Per quanto riguarda la localizzazione dell'azienda e la descrizione dello stabilimento si rimanda a quanto contenuto nel decreto di autorizzazione non essendo state rilevate difformità da quanto in esso descritto.

L'azienda ha iniziato da poco meno di due mesi ad effettuare l'attività di ricevimento dei rifiuti con codice CER19 01 12 e CER19 01 11* (scorie dalla fase di incenerimento dei rifiuti) provenienti dagli impianti di incenerimento dei termovalorizzatori della società A2A.

3. ANALISI DEGLI IMPATTI

3.1 Aria

Attualmente sono stoccati circa 10.000 t di rifiuti nella vasca di stoccaggio in entrata all'impianto.

Il processo produttivo, consistente nel recupero della componente minerale delle scorie in un prodotto in grado di sostituire parzialmente il cemento, è ancora in fase di avviamento e messa a punto essendo intervenuti problemi tecnici nell'avviamento dell'impianto.

Dai cumuli di scorie, stoccati all'interno del capannone, si genera la formazione di NH₃ in quanto l'alluminio metallico contenuto nelle scorie reagisce con acqua libera idrogeno ed ossidi di alluminio; a questo punto l'idrogeno liberato reagendo con l'azoto atmosferico forma l'ammoniaca che si ritiene sia l'origine delle molestie olfattive segnalate. Tale fenomeno risulta ampiamente documentato nella letteratura scientifica di settore.

Gli stoccaggi in essere presso l'azienda non sono dotati di presidi per la captazione di eventuali emissioni, né tanto meno di presidi al fine del loro trattamento. Si evidenzia come la medesima autorizzazione non ha previsto nulla di specifico a tale riguardo, rilevando come unico impatto sulla matrice aria gli sfiati di stoccaggio del prodotto recuperato.

Occorre evidenziare che al momento del sopralluogo l'azienda aveva già provveduto a sospendere il conferimento dei rifiuti all'impianto e aveva in corso opportune valutazioni per individuare quali azioni intraprendere al fine del contenimento ed eliminazione delle emissioni moleste.

Nello specifico l'azienda ha disposto:

1. l'immediata copertura dei cumuli di scorie con teli in polietilene al fine di contenere le emissioni;
2. la predisposizione di uno scrubber provvisorio-artigianale per abbattere le emissioni;
3. l'ordine di acquisto di impianto fisso di aspirazione e trattamento odori;
4. l'interruzione di conferimento rifiuti da trattare fino all'installazione dell'impianto di trattamento fisso.

I tecnici ARPA hanno poi effettuato un rilievo strumentale (fialette Dräger per NH₃) all'esterno dello stabilimento, in area residenziale, in prossimità dell'azienda; l'esito di tale rilievo non ha evidenziato la presenza di ammoniaca nei limiti di rilevabilità dello strumento. Si precisa che al momento del sopralluogo, probabilmente anche a seguito degli interventi messi in atto dall'azienda, non erano percepibili maleodorazioni riconducibili all'ammoniaca all'esterno dell'insediamento, mentre lo erano in prossimità degli stoccaggi all'interno del sito. Si precisa, tuttavia, che nelle adiacenze dello stabilimento è quasi sempre percepibile un odore caratteristico di "cemento bagnato".

La sera dello stesso giorno dalle ore 21.30 alle ore 00.30 è stato effettuato un ulteriore sopralluogo ed esecuzione di rilievi strumentali nelle zone residenziali adiacenti allo stabilimento. In nessuna delle zone oggetto di sopralluogo sono stati percepiti odori molesti. Abitanti della zona hanno confermato che, a differenza di quanto rilevato nei giorni precedenti all'accertamento di Arpa, nella zona del Parco del villaggio Ambrosiano, non erano stati avvertiti odori riconducibili all'ammoniaca o comunque molesti.

Successivamente, per avere un quadro completo della situazione, alle ore 23.45 si è proceduto ad effettuare un ulteriore rilevamento tramite fialette Dräger per NH₃ in corrispondenza dell'ingresso dello stabilimento non rilevando presenza di ammoniaca nei limiti di rilevanza dello strumento.

Successivamente in data 23/12/2013 dalle ore 10.30 alle 12.00 è stato effettuato un ulteriore sopralluogo presso la ditta in oggetto. Al sopralluogo erano presenti oltre ai rappresentanti aziendali anche la Dott.ssa Ivana Casciano Responsabile dell'Ufficio Ecologia del comune di Paderno e due agenti della Polizia Locale. Nell'ambito del sopralluogo è stato accertato che non vi sono stati ulteriori conferimenti di rifiuti da trattare e che è stato realizzato lo scrubber provvisorio. All'interno del reparto si avvertiva un fortissimo odore di NH₃ mentre all'esterno si avvertiva principalmente l'odore caratteristico di "cemento bagnato". La ditta si è impegnata a potenziare l'impianto già realizzato dichiarando che, sulla base di esperienze maturate in altre situazioni analoghe, nel momento in cui sarà installato l'impianto di abbattimento definitivo, anche quest'ultimo odore dovrebbe essere abbattuto.

3. CONCLUSIONI

Alla luce degli accertamenti effettuati si ritiene che al momento la gestione dell'impianto da parte dell'azienda non garantisca l'assenza di molestie olfattive.

Gli elementi raccolti nel corso della verifica straordinaria confermano che nella progettazione dell'impianto e nelle valutazioni tecniche al fine della predisposizione dell'AIA non sono stati sufficientemente approfonditi e gestiti gli aspetti relativamente alle emissioni che si possono generare dalle lavorazioni.

Nell'immediato si ritiene necessario che venga proposta quanto prima da parte dell'azienda una modalità di gestione dei rifiuti in stoccaggio ancora presenti presso l'insediamento al fine del loro allontanamento dal sito (smaltimento presso altri siti) o del loro recupero. Tali operazioni dovranno però avvenire in condizioni tali da escludere l'insorgenza di nuovi fenomeni di molestia olfattiva.

Al fine di una più attenta gestione, si suggerisce di rivedere tutta la fase di sviluppo del processo produttivo, in particolare di esaminare nel dettaglio quali siano state le risultanze dei diversi stadi di sviluppo sempre con riferimento all'individuazione e caratterizzazione delle possibili emissioni originatesi durante tutte le fasi di trattamento del rifiuto. Nel caso in cui

tale approccio non sia stato garantito, si ritiene che lo stesso sia difficilmente attuabile in fase di messa a punto dell'impianto, considerando anche la collocazione del medesimo. In tal senso si suggerisce di prevedere un maggiore approfondimento della fase di scale up del processo al fine di evitare l'insorgenza di problemi difficilmente gestibili sul territorio.

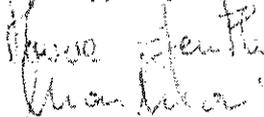
Andrebbe comunque prevista l'attivazione da parte dell'azienda di uno specifico monitoraggio dell'impatto sulla matrice aria delle emissioni generate dalla lavorazione sulle aree circostanti, che preveda la determinazione delle concentrazioni di ammoniaca in punti condivisi con l'autorità competente e con Arpa e per un tempo significativo.

Da ultimo si ricorda che eventuali nuove installazioni a presidio delle emissioni devono essere attentamente valutate sotto tutti gli impatti al fine di escludere l'insorgenza di nuove criticità, quale ad esempio un impatto rumoroso non accettabile, che difficilmente possono trovare un adeguata gestione successivamente all'installazione degli impianti.

Tenuto conto di quanto sopra esposto, al fine della possibile prosecuzione dell'attività, si ritiene necessario che l'Autorità competente provveda ad aprire un procedimento di revisione dell'autorizzazione rilasciata che preveda un'analisi più completa degli impatti generati e una definizione più puntuale della parte prescrittiva relativa alla matrice aria, dei limiti, dei presidi da installare, delle modalità di gestione ecc. La medesima Autorità Competente dovrà valutare la possibilità di concedere nell'immediato la prosecuzione delle attività stante le carenze tecniche contenute nell'autorizzazione.

Data 30.12.2013

Il Gruppo Ispettivo



Il Responsabile del Procedimento



ELENCO ALLEGATI

1. Verbale di visita ispettiva del 18.12.2013
2. Verbale di campionamento del 18.12.2013
3. Verbale di visita ispettiva del 23.12.2013

Attività ispettiva ai sensi del D. Lgs 152/06 e s.m.i. art. 29-decies

Pagina 7 di 7

Stabilimento Società Leganti Naturali Srl Paderno Dugnano (MI)

Rapporto di Prova n. 9529

Milano, 31/12/2013

NUMERO REGISTRO CAMPIONI: 9.529

N° PRENOTAZIONE CAMPIONE: 9.529/2013/Milano

CAMPIONE DI: ARIA

RICHIEDENTE: Emissioni in atmosfera
 U.O.C FST ATT. PROD. E CONTROLLI
 DIP. PROV. MILANO

PRELEVATORE: U.O.C FST ATT. PROD. E CONTROLLI

PRELEVAMENTO:

Data prelevamento: 18/12/13 Numero verbale di prelevamento: .
 Ditta/Privato: Quartiere Ambrosiano PADERNO DUGNANO
 Emissione: Campionamento canister in emergenza
 Comune di: PADERNO DUGNANO - MI
 Metodo di Campionamento: A CURA DEL PRELEVATORE

Data accettazione: 24/12/2013

Data inizio prove: 24/12/2013

Data fine prove: 31/12/13

RISULTATI DELLE PROVE

Parametro	Metodo di prova	Unità di misura	Valore	Limite di legge
Dichlorodifluoromethane (Freon 12)	Compendium Method TO-15 del 1999	ppbmol	0,58	
Ethane, 1,2-dichloro-1,1,2,2-tetrafluoro	Compendium Method TO-15 del 1999	ppbmol	<0,50	
Methane, Chloro	Compendium Method TO-15 del 1999	ppbmol	1,1	
Ethene, Chloro (cvn)	Compendium Method TO-15 del 1999	ppbmol	<0,50	
1,3-Butadiene	Compendium Method TO-15 del 1999	ppbmol	<0,50	
Methane, Bromo	Compendium Method TO-15 del 1999	ppbmol	<0,50	
Ethyl Chloride	Compendium Method TO-15 del 1999	ppbmol	<0,50	
Trichloromonofluoromethane (F 11)	Compendium Method TO-15 del 1999	ppbmol	<0,50	
Ethane, 1,1,2-trichloro-1,2,2-trifluoro	Compendium Method TO-15 del 1999	ppbmol	<0,50	
Ethene, 1,1-dichloro	Compendium Method TO-15 del 1999	ppbmol	<0,50	
Methylene Chloride	Compendium Method TO-15 del 1999	ppbmol	13	
Ethene 1,2-dichloro (Z) cis	Compendium Method TO-15 del 1999	ppbmol	<0,50	
Ethane, 1,1-dichloro	Compendium Method TO-15 del 1999	ppbmol	<0,50	
Ethene 1,2-dichloro (E) trans	Compendium Method TO-15 del 1999	ppbmol	<0,50	
Trichloromethane	Compendium Method TO-15 del 1999	ppbmol	<0,50	
Ethane, 1,1,1-trichloro	Compendium Method TO-15 del 1999	ppbmol	<0,50	
Ethane, 1,2-dichloro	Compendium Method TO-15 del 1999	ppbmol	<0,50	
Carbon Tetrachloride	Compendium Method TO-15 del 1999	ppbmol	<0,50	
Benzene	Compendium Method TO-15 del 1999	ppbmol	4,4	
Trichloroethylene	Compendium Method TO-15 del 1999	ppbmol	<0,50	
Propane, 1,2-dichloro	Compendium Method TO-15 del 1999	ppbmol	<0,50	
1-Propene, 1,3-dichloro-(Z) cis	Compendium Method TO-15 del 1999	ppbmol	<0,50	
1-Propene, 1,3-dichloro-(E) trans	Compendium Method TO-15 del 1999	ppbmol	<0,50	
Toluene	Compendium Method TO-15 del 1999	ppbmol	20	
Ethane, 1,1,2-trichloro	Compendium Method TO-15 del 1999	ppbmol	<0,50	
Tetrachloroethylene	Compendium Method TO-15 del 1999	ppbmol	1,7	

Rapporto di Prova n. 9529

NUMERO REGISTRO CAMPIONI: 9.529

N° PRENOTAZIONE CAMPIONE: 9.529/2013/Milano

PRELEVAMENTO:

Data prelevamento: 18/12/13 Numero verbale di prelevamento: .

Ditta/Privato: Quartiere Ambrosiano PADERNO DUGNANO

Emissione: Campionamento canister in emergenza

Comune di: PADERNO DUGNANO - MI

Metodo di Campionamento: A CURA DEL PRELEVATORE

Parametro	Metodo di prova	Unità di misura	Valore	Limite di legge
Benzene, chloro	Compendium Method TO-15 del 1999	ppbmol	<0,50	
Ethylbenzene	Compendium Method TO-15 del 1999	ppbmol	3,1	
m&p-xylene	Compendium Method TO-15 del 1999	ppbmol	14	
styrene	Compendium Method TO-15 del 1999	ppbmol	4,0	
o-xylene	Compendium Method TO-15 del 1999	ppbmol	3,6	
Ethane, 1,1,2,2-tetrachloro	Compendium Method TO-15 del 1999	ppbmol	<0,50	
benzene 1,3,5-trimethyl	Compendium Method TO-15 del 1999	ppbmol	0,61	
benzene 1,2,4-trimethyl	Compendium Method TO-15 del 1999	ppbmol	2,9	
benzene 1,3-dichloro	Compendium Method TO-15 del 1999	ppbmol	<0,50	
benzene 1,2-dichloro	Compendium Method TO-15 del 1999	ppbmol	<0,50	
1,3-Butadiene, 1,1,2,3,4,4-hexachloro	Compendium Method TO-15 del 1999	ppbmol	<0,50	

Nota tecnica: \\ L'analisi Scan-mode del campione ha rilevato la presenza qualitativa di alcuni idrocarburi alifatici a corta catena e idrocarburi aromatici alchil-sostituiti: Butane; Butane, 2-methyl-; Pentane; Pentane, 2-methyl-; Pentane, 2-bromo; Benzene, 1-ethyl-2-methyl-; Benzene, 1-ethyl-2,4-dimethyl-.

AVVERTENZE: \\ Si segnala che l'analisi in "scan-mode" eseguita sul campione rivela la presenza qualitativa di 2-metilnaftalene e naftalene.

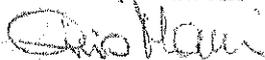
Gli Apallisti

A. De Gregorio

Il Dirigente Sede Laboratoristica

di via Juvara

Dr. Chim. Pasquale Robles



Il Responsabile U.O. Laboratorio

Dr.ssa Laura Clerici





www.comune.paderno-dugnano.mi.it

settore Segreteria Generale
segreteria.direzionegenerale@comune.paderno-
dugnano.mi.it

Responsabile procedimento: Alparone Marco
Autore: Alparone Marco

Spett.le Società Leganti Naturali s.r.l.
solena@legalmail.it

30 dicembre 2013 - p. 1/2 - Documento 1
PROTOCOLLO N. 6612 DEL 30 DIC. 2013
(Classificazione: lit. 6 di 3 fascicolo 3)
riferimenti da citare nella risposta

E p.c.: REGIONE LOMBARDIA
Direzione Generale Ambiente
Energia e Sviluppo Sostenibile
c.a. Dott. Dario Sciunnach
ambiente@pec.regione.lombardia.it

ARPA
Dipartimento Prov. Milano
c.a. dott.ssa Paola Bossi
Dipartimentomilano.arpa@pec.regio
ne.lombardia.it

ASL Milano 1
c.a. Dott. Edgardo Valerio
protocollo.generale@pec.asimi1.it

oggetto: INCONVENIENTI PER EMISSIONI OLFATTIVE MOLESTE CAUSATE DALLO
STOCCAGGIO DI CENERI C/O INSEDIAMENTO LEGANTI NATURALI -
PRESCRIZIONI PER LA LORO ELIMINAZIONE

A seguito accertamenti effettuati nei giorni scorsi presso l'insediamento della Società Leganti Naturali s.r.l. per verificare la sussistenza di emissioni olfattive persistenti e moleste, tali da arrecare molestia alle persone residenti in zona, come emerso anche durante il confronto tecnico di venerdì 27.12 che ha preceduto l'assemblea pubblica inerente tali molestie, è emerso che gli odori propagati, sprigionati dalle sostanze stoccate nel capannone, superano il limite di normale tollerabilità che costituisce il parametro principale, anche se non l'unico, per valutare l'impatto dell'esalazione maleodorante stessa a recare offesa o molestia.

In particolare, la relazione dell'ASL trasmessa in data 27.12 scorso, seppure abbia escluso, in sede di prima verifica, un pericolo per la salute umana causato da sostanze nocive, non ha potuto escludere che si tratta di esalazioni non tollerabili, visto un rilevante numero di testimonianze di residenti in zona che hanno lamentato una condizione di disagio che culmina nella non vivibilità dell'ambiente del quartiere Villaggio Ambrosiano.

Secondo la giurisprudenza, per "molestia" deve intendersi ogni fatto idoneo a recare fastidio, disagio o disturbo ed in genere qualsiasi fatto idoneo a turbare il modo di vivere quotidiano, e tale

condizione è stata obiettivamente riscontrata anche dalla S.V., che ha partecipato all'assemblea pubblica ascoltando le persone residenti coinvolte.

Nell'evidenziare che il superamento della normale tollerabilità olfattiva, arrecando concretamente disturbo alle persone con conseguente potenziale pericolo per la salute pubblica, può configurare il reato di cui all'art. 674 cod. pen. (emissione di gas, vapori e fumi atti a molestare le persone), chiedo pertanto di ricevere con urgenza, **entro e non oltre le ore 12,00 di venerdì 3 gennaio 2014**, il programma e gli impegni della ditta leganti naturali atti a rimuovere l'inconveniente riscontrato, nonché a garantire l'eliminazione totale di tale inconveniente e l'esclusione del ripetersi di emissioni olfattive pregnanti da ogni ciclo lavorativo della Società Leganti Naturali s.r.l., posto che lo stoccaggio costituisce di fatto il primo ciclo lavorativo.

Il sottoscritto si riserva l'assunzione di ogni provvedimento di competenza per la tutela della salute pubblica, ivi compresa l'emissione di ordinanza contingibile ed urgente nel caso di permanenza dell'inconveniente riscontrato.



Il Sindaco
Margo Alparone

Società Leganti Naturali srl

SOCIETA' UNIPERSONALE

Spett.le
Regione Lombardia
D.G. Ambiente, Energia e Sviluppo Sostenibile – Struttura
Autorizzazioni e Innovazione in materia di Rifiuti
c.a. dott. Dario Sciunnach
Piazza Città di Lombardia, 1
24124 Milano

Spett.le
Comune di Paderno Dugnano
Via Grandi, 15
20037 Paderno Dugnano

Spett.le
Provincia di Milano - Settore Rifiuti, Bonifiche
e Autorizzazioni Integrate Ambientali
Email: protocollo@pec.provincia.milano.it

c.a. Arpa Dipartimento di Milano
Dott.ssa Paola Bossi

c.a. ASL Milano 1
dott. Edgardo Valerio

Paderno Dugnano, 3 gennaio 2014

Oggetto: Società Leganti Naturali srl - d.d.s. 5029 del 01/06/2011 e s.m.i. – Diffida ai sensi dell'art. 29-decies comma 9 del d.lgs 152/06.

Riscontriamo la Vostra comunicazione del 20/12/2013 avente pari oggetto.

Vi informiamo che abbiamo provveduto a mettere in atto con la massima tempestività tutti gli interventi immediati individuati:

- sospensione dei conferimenti delle scorie in impianto fino all'approntamento delle misure definitive di captazione e abbattimento delle emissioni odorigene;
- implementazione dei presidi di contenimento e abbattimento provvisorio delle emissioni (teli di copertura dei cumuli in stoccaggio e "scrubber provvisorio/artigianale");
- presentazione alla Regione Lombardia dell'istanza per l'approvazione della modifica impiantistica relativa all'impianto di captazione e abbattimento delle emissioni provenienti dallo stoccaggio dalle scorie,
- ordine di acquisto dell'impianto di aspirazione e trattamento dell'aria odorigena,

come di seguito illustrato in maggiore dettaglio.

Società Leganti Naturali s.r.l. (SOCIETA' UNIPERSONALE) - Via Carlo Cattaneo, 62 - 23900 LECCO

Tel +39 335 6186839 Fax +39 0341 287287 - E mail: info@legantinaturali.it

C.F. e P.IVA 03261330132 - R.E.A. LC n. 311525

Società Leganti Naturali srl

SOCIETA' UNIPERSONALE

1. SOSPENSIONE DEI CONFERIMENTI

La società aveva già provveduto ad interrompere completamente i conferimenti di scorie da trattare già dal 16 dicembre u.s., avendo iniziato a ridurli drasticamente nel corso della settimana precedente.

L'interruzione dei conferimenti verrà mantenuta sino alla risoluzione delle problematiche relative alle emissioni di odori.

2. INTERVENTI IMMEDIATI DI CONTENIMENTO DELLE EMISSIONI

Per ridurre da subito le emissioni, la scrivente società ha provveduto a realizzare immediatamente gli interventi individuati all'interno del capannone.

I cumuli di rifiuti in deposito, sono stati, per quanto possibile data l'eterogeneità delle scorie, coperti con teli di polietilene che ne confinano e ne condensano le emissioni, riducendo significativamente il quantitativo di vapori rilasciati nell'aria all'interno del capannone.

All'interno del capannone in data 18-19 dicembre è stato completato un impianto di abbattimento a pioggia composto da un potente ventilatore che forza in continuo circa 20.000 mc/ora di aria, a passare attraverso una corrente d'acqua nebulizzata che consente di abbattere le molecole di sostanze solubili, riducendo il carico d'inquinamento gassoso. In data 23 dicembre l'impianto è stato implementato con la formazione di un secondo schermo di acqua nebulizzata.

3. PRESENTAZIONE ISTANZA INTERVENTO DEFINITIVO

Per risolvere definitivamente il problema, la società ha già presentato alla Regione Lombardia in data 24/12/2013, debita istanza per l'autorizzazione alla realizzazione della modifica impiantistica e, al fine di accelerare i tempi, ha già commissionato, in data 18 dicembre, ad una società specializzata la realizzazione di un impianto di aspirazione e di trattamento degli odori che avrà la funzione di mantenere il capannone in depressione (evitando fughe di vapori dalle aperture) e di trattare l'aria aspirata in modo da abbattere il livello di odore in emissione al di sotto dei limiti di legge.

Sulla base di esperienze già consolidate per questo genere di impianti, il trattamento verrà realizzato con uno scrubber a circolazione d'acqua, dimensionato secondo le linee guida della Regione Lombardia.

La consegna dell'impianto è prevista per la prima settimana del prossimo mese di febbraio 2014 e il montaggio e la messa in marcia del medesimo dovrebbero essere effettuati entro il 10 - 15 febbraio 2014.

4. APPROFONDIMENTI - ANALISI CHIMICHE e OLFAATTOMETRICHE

Società Leganti Naturali s.r.l. (SOCIETA' UNIPERSONALE) - Via Carlo Cattaneo, 52 - 23900 LECCO

Tel +39 335 6188639 Fax +39 0341 287287 - E mail: info@legantinaturali.it

C.F. e P.IVA 03261330132 - R.E.A. LC n. 311525

Società Leganti Naturali srl

SOCIETA' UNIPERSONALE

Analisi dell'aria all'interno del capannone : in data 9 dicembre 2013 è stata effettuata una campagna di campionamenti dell'aria all'interno del capannone per poter individuare i composti che provocano la percezione olfattiva e quantificarne le concentrazioni.

I primi risultati delle analisi condotte dalla Società Labanalysis di Casanova Lonati (PV) sui campioni prelevati, anticipatici dal laboratorio in via ufficiosa e allegati alla presente, hanno evidenziato che la concentrazione di unità odorimetriche è risultata di circa 340 UO/mc e quella dell'ammoniaca, che costituisce l'inquinante odorigeno di gran lunga più abbondante nell'impianto, è stata di circa 15 mg/mc.

I micro inquinanti organici volatili (COV), rilevati con l'ulteriore analisi chimica effettuata, sono sostanze tipicamente rilevabili nell'aria ambiente di contesti urbani e provengono in gran parte dall'ambiente esterno. Le concentrazioni complessivamente e individualmente misurate per tali composti sono estremamente modeste e tali da non destare alcuna preoccupazione per la salute umana.

Le analisi effettuate hanno consentito di concepire e di realizzare gli interventi immediati di controllo delle emissioni attuati o in fase di attuazione, nonché di progettare gli impianti di aspirazione e trattamento definitivi da realizzare al fine di eliminare emissioni moleste.

Alla ripresa lavorativa dopo le festività, la società si impegna a far svolgere ad un laboratorio specializzato ulteriori approfondimenti ed a mantenerVi aggiornati sugli esiti di tali rilievi analitici.

Distinti saluti

Alberto Curcio Curcio

Società Leganti Naturali s.r.l. (SOCIETA' UNIPERSONALE) - Via Carlo Cattaneo, 62 - 23900 LECCO

Tel +39 335 6166839 Fax +39 0341 287287 - E mail: info@legantinaturali.it

C.F. e P.IVA 03261330132 - R.E.A. LC n. 311625



Città di
Paderno Dugnano

Provincia di Milano

settore Opere per il territorio e l'Ambiente

www.comune.paderno-dugnano.mi.it

e-mail: ecologia@comune.paderno-dugnano.mi.it

VERBALE DI INCONTRO DEL 03/01/2014
OGGETTO: MOLESTIE OLFATTIVE DERIVANTI DALLA DITTA LEGANTI NATURALI

Nominativo	Ruolo	Ente/Azienda
FRANCA ROSSETTI	DIRETTORE AREA AMBIENTE	COMUNE DI P. D.
MARIA GENTILE	DIRIGENTE	ARPA
MAURO MASI	TECNICO	ARPA
MARIKA ZANOTTI	FUNZIONARIO	REGIONE
DARIO SCIUNNACH	DIRIGENTE	REGIONE
EDGARDO VALERIO	RESPONSABILE DIP. PREV.	ASLMI1

ELENCO PRESENTI - mail/pec x invio corrispondenza.

COMUNE: *france.rossetti@comune.paderno-dugnano.mi.it*
ambiente@comune.paderno-dugnano.mi.it

ARPA: *m.gentile@arpalombardia*
m.masi@arpalombardia

REGIONE: *dario_sciunnach@regione.lombardia.it*
marika_zanotti@regione.lombardia.it

ASL: *edgardo.valerio@aslmi1.it*

IL Comune introduce l'oggetto del tavolo tecnico, che è la condizione delle emissioni effettive generate dallo stoccaggio delle ceneri delle ditte leganti Neturdi, determinati da circa un mese, con disagio per la popolazione del quartiere Villeggio Ambrosiano. Gli accorgimenti provvisori messi in campo per coprire le ceneri non hanno debellato completamente le emissioni moleste, ed il Comune è nella condizione di richiedere ulteriori accorgimenti atti ad eliminare, nelle fasi temporanee ed eccezionali che si sta affrontando, tutte le emissioni odorose moleste prodotte dallo stoccaggio delle ditte.

L'ASL conferma la sussistenza delle emissioni, pur ricordando che fino a questo momento non ci sono casi segnalati di ricoveri o interventi conseguenti a tale inconveniente. Ha richiesto ai Pronti Soccorso locale la sussistenza di eventuali assistenze sanitarie anche per le fattispecie. In sostanza ha precisato che si sta delimitando una fase temporanea di molestie non prevista nell'ambito del ciclo lavorativo delle ditte, rispetto a cui è necessario un monitoraggio che misuri la condizione reale, dimostrando che gli accorgimenti non migliorano la situazione.

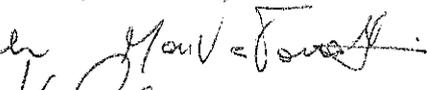
L'ARPA rimarca che le ditte L.N. deve formulare le soluzioni tecniche opportune, fattibili ed efficaci, visto che la documentazione presentata per il tavolo tecnico aderisce sponde alle note della Regione senza essere puntuale, merito alle richieste del Sindaco, che ha chiesto soluzioni urgenti e fattibili. È necessario chiedere alle ditte l'attivazione del monitoraggio indispensabile, come richiesto anche dall'ASL, che verrà controllato e verificato da ARPA stessa.

La Regione prende atto che l'attività dell'AIA non è sospesa e, pertanto, è opportuno convocare le ditte affinché

posse presentare le soluzioni tecniche inerenti la riduzione del volume delle ceneri stoccate, riferite all'arrivo delle fase di lavorazione. Da otto che la problematica sollevata dal Comune è riferite ad un inconveniente igienico sanitario temporaneo e non prevedibile, riferito allo stoccaggio delle ceneri.

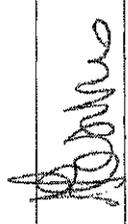
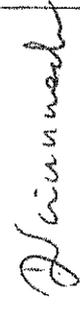
ARPA evidenzia che la ditta deve verificare il ciclo di provenienza delle ceneri, per escludere l'eventuale sussistenza di un "catalizzatore" derivante dall'incenerimento. Il Comune, sentiti i periti, aggiorna il tavolo per mercoledì 8.1 h. 10, previa conferma delle ditte, con l'obiettivo di introdurre gli accorgimenti tecnici e di eventuale lavorazione per eliminare gli inconvenienti entro il breve termine (10-15 gg max).

Verbalizzare il Comune: F. Ronchi

Regione Lombardia - Dianna Manti - 
 ASL Milano 1 - 
 ARPA DIP. MILANO - 
 ARPA DIP. MILANO - 

TAVOLO TECNICO DEL 08/01/2014 ORE 10.00

OGGETTO: Audizione della Società Leganti Naturali per valutazione proposta solutiva inerente molestie olfattive – aggiornamento tavolo tecnico del 3.1.2014

GRUPPO LAVORO COMUNE	RUOLO	ENTE	TELEFONO	FAX	E-MAIL	FIRMA
Franca Rossetti	Direttore Settore Opere per il territorio e l'ambiente	Comune di Paderno Dugnano	02-91004412	02 91004379	franca.rossetti@comune.paderno-dugnano.mki.it	
Ivana Casciano	Responsabile servizio Ambiente	Comune di Paderno Dugnano	02 91004356	02 91004406	ambiente@comune.paderno-dugnano.mki.it	
Dario Sciunnach	Dirigente Struttura Autorizzazioni e Innovazioni in materia di rifiuti	Regione Lombardia	02 67656706	02 67654173	dario_sciunnach@regione.lombardia.it	
Marika Zanotti	Funzionario Struttura Autorizzazioni e Innovazioni in materia di rifiuti	Regione Lombardia	02 67652564		marika_zanotti@regione.lombardia.it	
Silvia Cappa	Funzionario Struttura Autorizzazioni e Innovazioni in materia di rifiuti	Regione Lombardia	02 67655297		silvia_cappa@regione.lombardia.it	
Edgardo Valerio	Responsabile Dipartimento servizio prevenzione	ASLMI1			edgardo.valerio@asmi1.mi.it	
Luigi Pogliani	Medico Responsabile Dipartimento Prevenzione	ASLMI1			luigi.pogliani@asmi1.mi.it	
Paola Bossi	Responsabile UO Autorizzazioni-RC	ARPA			pbossi@arpalombardia.it	

Maria Gentile	Tecnico UO APC Autorizzazioni PC	ARPA		mgentile@arpalombardia.it	<i>Maria Gentile</i>
Alessandro Quadrio C'Urzio	Legale rappresentate	Leganti Naturali srl		info@solenasrl.it	<i>Alessandro</i>
Riccardo Caminada	Tecnico consulente	Leganti Naturali srl		rc@solenasrl.it	<i>Riccardo</i>
assente	Settore Rifiuti	Provincia di Milano			

In aggiornamento del tavolo tecnico svoltosi in data 3.1.2014, la riunione odierna ha lo scopo di acquisire una proosta solutiva delle molestie olfattive provenienti dallo stoccaggio delle scorie bagnate della ditta Leganti Naturali, atta ad integrare il documento trasmesso in data 3.1.2014, ritenuto non completo in quanto privo di proposte per la soluzione e gli accorgimenti da adottare nel termine breve.

La ditta riassume gli eventi trascorsi per individuare la casistica ed illustra gli interventi proposti nella nota presentata il 3/01/2014, a risposta della diffida regionale. Rispetto agli accorgimenti temporanei già avviati, evidenzia che: la posa dei teloni non sta conseguendo la piena efficacia dei risultati attesi; è possibile, invece, integrare l'impianto provvisorio "scrubber" a fronte dei risultati apprezzabili conseguiti.

In sintesi, la ditta ha individuato le seguenti soluzioni da avviare nel breve periodo:

1. potenziamento dello scrubber, come già detto;
2. approfondimento della caratterizzazione delle scorie stoccate, fonte delle emissioni, mediante analisi chimica finalizzata alla determinazione dei precursori e della presenza dell'ammoniaca "originali" ante deposito, con campionamento successivo, dopo qualche settimana dal deposito, per verificare eventuali incrementi delle emissioni ammoniacali apportati dall'ambiente, ed infine il campionamento dei materiali post-pretrattamento (acque, scorie lavate, ecc...) per verificare la presenza di ammoniaca;
3. conseguentemente, la ditta si fa carico di attivare anche un monitoraggio dell'ammoniaca interno al capannone ed all'esterno, presso alcuni punti di possibile ricezione delle molestie olfattive, da concordare con gli Enti. Il monitoraggio interno sarà legato ai cicli lavorativi avviati con il prelavaggio delle scorie, sussistendo una fase di movimentazione delle scorie all'interno del capannone, in quanto tale spostamento potrebbe temporaneamente dare un contributo alle emissioni ammoniacali. La ditta metterà a punto anche un piano di monitoraggio dell'idrogeno, finalizzato ad arricchire i monitoraggi evidenziati.
4. avvio lavorazione di prelavaggio delle scorie, finalizzata ad eliminare alcune impurità metalliche che potrebbero essere ulteriore causa per la produzione di ammoniaca. In tale fase è necessario rimuovere i teli posti a protezione. Circa le quantità da lavorare con il prelavaggio, in fase di primi accorgimenti ci si riserva d'individuare le quantità da lavorare, anche a fronte del monitoraggio svolto;
5. queste sono le attività previste prima di posare lo scrubber definitivo, già ordinato ed installabile entro il 10 febbraio, esclusi i collaudi e la verifica degli eventuali potenziamenti, acquisiti i dati di monitoraggio sopra richiamati. Lo scrubber definitivo realizzerebbe le condizioni ottimali per le lavorazioni previste, intercettando ed abbattendo l'ammoniaca prodotta nel capannone bunker.

Handwritten signatures and initials:




6. Circa la tempistica prevista per attuare gli accorgimenti impiantistici, la ditta fa presente che sussiste una rilevante umidità nel capannone, che ha creato alcuni inconvenienti presso gli impianti elettrici che devono essere revisionati, con tempistiche pertanto che devono tener conto di tale manutenzione. In ogni caso, tutte le azioni possono essere avviate entro pochi giorni.

7. Quanto sopra, in considerazione del fatto che, come sentito da soggetti estranei al tavolo, la ditta è sollecitata a verificare la possibilità di rimuovere totalmente i rifiuti. Tale azione non risolverebbe il problema ambientale, poiché la movimentazione all'aperto darebbe luogo ad emissioni incontrollate ed incontrollabili, non sarebbe fattibile in tempi brevi dovendo reperire siti di stoccaggio ed autorizzazioni al trasporto di competenza di più' enti, richiederebbe molti viaggi di camion di grandi dimensioni per oltre 20 gg lavorativi, determinando probabilmente un disagio maggiore delle soluzioni sopra indicate. Le soluzioni proposte dalla ditta sono fattibili in tempi più brevi dell'allontanamento dei rifiuti, oltre che ad essere condotte al chiuso ed in contesto in cui le emissioni sono controllate e monitorabili.

Gli enti intervenuti prendono atto delle considerazioni svolte dalla ditta Leganti Naturali e della propostaolutiva formulata in via preliminare, richiedendo di formalizzarla entro brevissimo, corredata di un crono-programma, articolata in fasi analitiche. Si conferma che la soluzione praticabile nel breve periodo è di realizzare una rete di monitoraggio interno ed esterno, per verificare la situazione e l'efficacia degli interventi attuati, ed intervenire per ridurre il quantitativo delle scorie, anche anticipando almeno in parte il ciclo lavorativo, mediante il pretrattamento di lavaggio.

ASL ed ARPA, ciascuno per competenza, si riservano la valutazione del documento da presentare. Forniranno entro oggi alla ditta le specifiche per i campionamenti. L'ASL coglie l'occasione per evidenziare che i dati di ricovero ed assistenza dei Pronti Soccorso dei presidi ospedalieri contattati hanno dato esito negativo: in ogni caso resta l'inconveniente che la popolazione residente percepisce l'odore molesto. La Regione si riserva di esprimersi sul documento che la ditta dovrà presentare, riservandosi di recepire le indicazioni progettuali inerenti i presidi ed i monitoraggi previsti.

A conclusione delle considerazioni svolte, il sindaco viene informato dalla sintesi sopra riportata.

Il sindaco chiede, pertanto, un riscontro urgente della Regione circa le proprie decisioni su eventuali atti da assumere in relazione al procedimento avviato, riservandosi di dover prescrivere a propria volta come rimuovere l'inconveniente, ove per lo stesso non si riscontri l'avvio delle soluzioni entro 8 gg da oggi.

Ann M YF
PTB R
4 3 3

Società Leganti Naturali srl

SOCIETA' UNIPERSONALE

Spett.le
Regione Lombardia
D.G. Ambiente, Energia e Sviluppo Sostenibile -- Struttura
Autorizzazioni e Innovazione in materia di Rifiuti
c.a. dott. Dario Sciunnach
Piazza Città di Lombardia, 1
24124 Milano

Spett.le
Comune di Paderno Dugnano
Via Grandi, 15
20037 Paderno Dugnano

Spett.le
Provincia di Milano - Settore Rifiuti, Bonifiche
e Autorizzazioni Integrate Ambientali

Arpa Dipartimento di Milano
c.a. Dott.ssa Paola Bossi

ASL Milano 1
c.a. dott. Edgardo Valerio

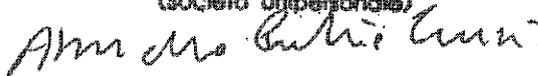
Paderno Dugnano, 9 gennaio 2014

Oggetto: Società Leganti Naturali srl - d.d.s. 5029 del 01/06/2011 e s.m.i.

Facendo seguito alla nostra del 3-1-2014 e a quanto convenuto in occasione del tavolo tecnico del 8-1-14, si trasmette in allegato, l'elenco delle iniziative che, salvo Vostre diverse indicazioni, verranno assunte nel breve periodo, al fine di eliminare gli inconvenienti per quelle emissioni olfattive effettivamente riconducibili al nostro impianto.

Distinti saluti

Società Leganti Naturali Srl
(Società Unipersonale)



Società Leganti Naturali srl

SOCIETA' UNIPERSONALE

ELENCO DELLE INIZIATIVE NEL BREVE PERIODO

Vengono qui di seguito illustrate sinteticamente le misure che la nostra azienda intende adottare nel breve termine al fine di minimizzare la formazione di odori, approfondirne l'origine ed effettuare dei monitoraggi ambientali.

Raddoppio impianto abbattimento a pioggia. E' stato previsto il raddoppio dell'impianto di abbattimento a pioggia realizzato all'interno del capannone. Anche questo, come il precedente, è composto da un potente ventilatore che forza in continuo ulteriori 20.000 mc/ora di aria a passare attraverso una corrente di acqua nebulizzata che consente di abbattere le molecole di sostanze solubili, riducendo il carico dell'inquinamento gassoso. Complessivamente, quindi, l'aria trattata sarà pari a 40.000 mc/ora. Dati gli esiti certamente positivi del primo impianto già in funzione, ci si aspetta un importante miglioramento dell'abbattimento di ammoniaca. La realizzazione è prevista entro il 10/01/2014.

Protocollo di approfondimento chimico. È stata incaricata la società Labanalysis, laboratorio di nostra fiducia, nella persona del prof. Luigino Maggi, di elaborare e proporre un protocollo di ricerca e sperimentazione finalizzato ad individuare nelle scorie, e/o nei vapori dalle stesse rilasciati, l'ammoniaca e/o possibili precursori della stessa e chiarire in via definitiva il fenomeno verificatosi. Il protocollo comprenderà tutti gli approfondimenti ritenuti necessari sulle scorie "fresche", sulle scorie dopo un periodo di stoccaggio e sulle scorie dopo il pretrattamento comprensivo del lavaggio. Il laboratorio Labanalysis si è impegnato a redigere detto protocollo entro mercoledì 15 gennaio. La nostra azienda intenderebbe anticiparlo immediatamente, ancorché informalmente, ai membri del Tavolo Tecnico ed auspicherebbe altresì di poterlo far illustrare direttamente dal prof. Maggi che ha già comunicato la sua disponibilità per uno dei due successivi giorni, 16 o 17 gennaio.

Monitoraggi. L'azienda si farà carico di attivare un monitoraggio dell'ammoniaca all'interno del capannone ed all'esterno, presso alcuni punti di possibile ricezione delle molestie olfattive. Il monitoraggio interno è previsto nei due punti indicati sulla piantina allegata (allegato 1). Il monitoraggio esterno verrà effettuato in altri due punti da individuare. Tutti i monitoraggi verranno effettuati coerentemente con le indicazioni contenute nel documento trasmessoci da Arpa (allegato 2). Durante il monitoraggio, particolare attenzione verrà posta anche nell'individuare possibili correlazioni fra la quantità di ammoniaca che si forma e le lavorazioni che verranno attivate. Il monitoraggio verrà attivato senza indugio, nei tempi tecnici più stretti possibile, non appena definiti tutti i dettagli con ARPA e ASL e reperiti ed installati gli strumenti necessari. Entro i prossimi 10 giorni l'azienda si impegna altresì a condurre un campagna di rilevazione dell'eventuale presenza di idrogeno all'interno del capannone e con particolare riguardo alle sacche che si possono formare sotto la copertura.

Avvio della lavorazione di pretrattamento, comprensiva di lavaggio delle scorie. L'azienda, non appena ultimati alcuni interventi di ripristino dell'efficienza degli impianti che hanno subito danneggiamenti a causa dell'umidità, prevede di riavviare la fase di pretrattamento. Il pretrattamento

Società Leganti Naturali s.r.l. (SOCIETA' UNIPERSONALE) - Via Carlo Cattaneo, 62 - 23900 LECCO

Tel +39 335 618839 Fax +39 0341 267287 - E mail: info@legantinaturali.it

C.F. e P.IVA 03261330132 - R.E.A. LC n. 311525

Società Leganti Naturali srl

SOCIETA' UNIPERSONALE

comprende, il lavaggio con acqua delle scorie e ci si aspetta che l'ammoniaca presente nelle scorie, o i suoi precursori, si disciolgano nelle acque di processo, abbattendone drasticamente la possibilità di successivo rilascio in atmosfera. La riattivazione della lavorazione di pretrattamento è prevista entro il prossimo 15 gennaio. A seguito di un significativo ciclo di produzione della durata di almeno mezza giornata lavorativa, l'azienda ritiene di poter avere delle conferme importanti rispetto alle aspettative di cui sopra.

Ipotesi asportazione scorie. Nell'ambito delle movimentazioni delle scorie finalizzate al pre-trattamento, verranno rimossi i teli in polietilene precedentemente posti sulle scorie e che, per quanto si è potuto osservare, non hanno fatto rilevare apparenti benefici alla riduzione di formazione di ammoniaca. Per prudenza, comunque, questa rimozione, verrà effettuata gradualmente mantenendo sotto osservazione quello che si verifica.

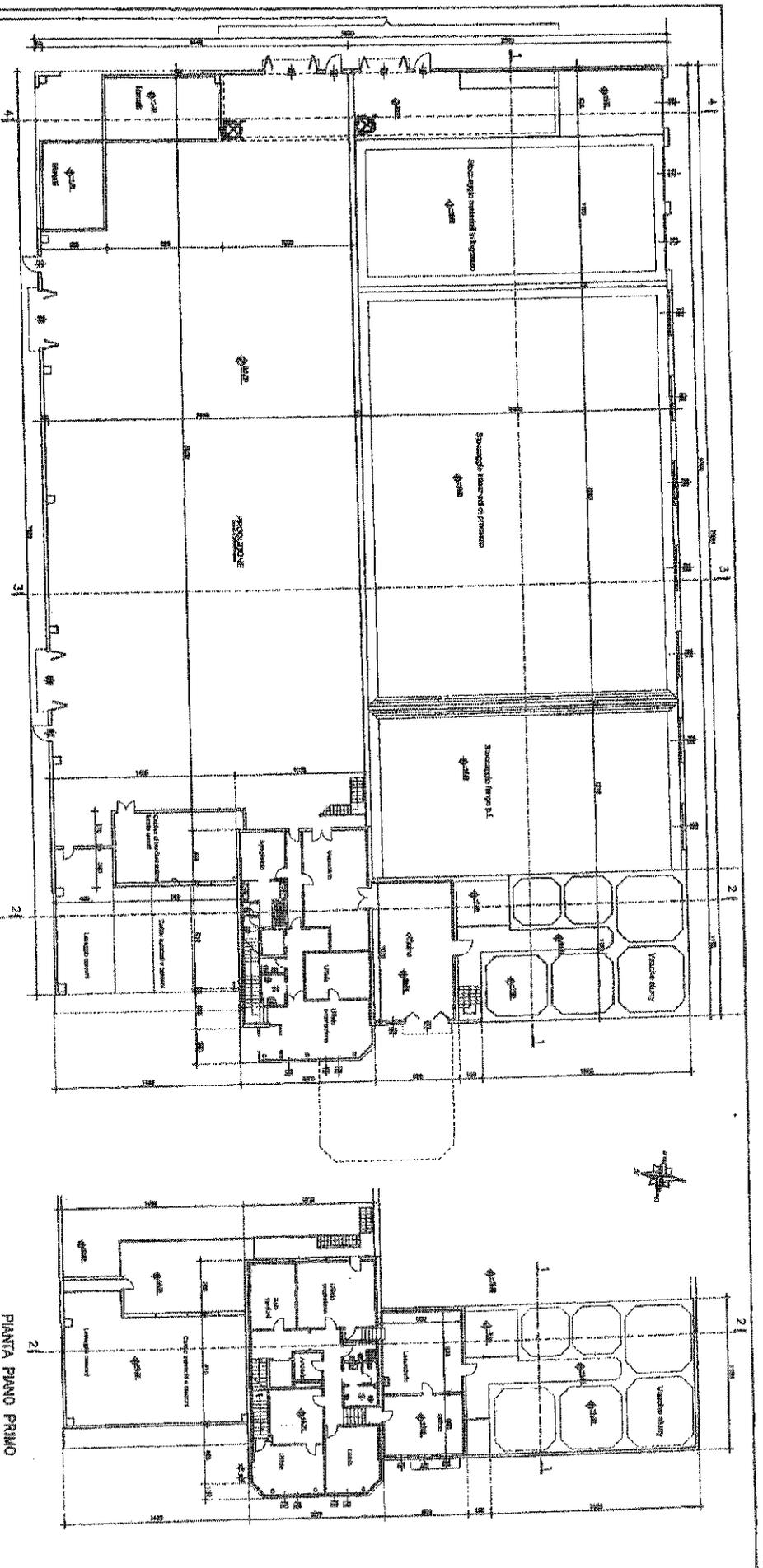
L'ipotesi di asportazione delle scorie dal bunker nel quale sono stoccate, oltre che risultare decisamente difficile, perché richiederebbe sia l'utilizzo del carroponete che quello di un altro mezzo, tipo escavatore, per il carico finale dei camion, è una soluzione che certamente genererebbe emissioni fuggitive più rilevanti, dovendo essere obbligatoriamente effettuata "a portoni aperti" e dovendo richiedere una doppia movimentazione delle scorie (carroponete + escavatore). Inoltre si evidenzia che, per quanto fino ad oggi osservato, dal personale e dai responsabili dell'azienda, è emerso che la movimentazione delle scorie da luogo ad un aumento della formazione di vapori, mentre la fase, cosiddetta, di pre-trattamento, da luogo ad una riduzione.

Scrubber definitivo. L'azienda conferma che la realizzazione dello scrubber definitivo è prevista per il 10 febbraio p.v., esclusi i collaudi. È possibile affermare con certezza che tale scrubber risolverà in via definitiva il problema dell'ammonica.

Società Leganti Naturali s.r.l. (SOCIETA' UNIPERSONALE) - Via Carlo Cattaneo, 82 - 23900 LECCO

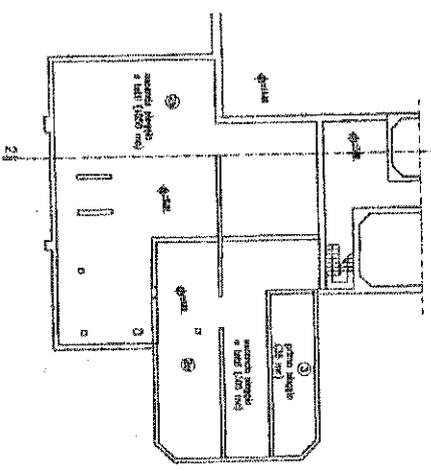
Tel +39 335 6186839 Fax +39 0341 267267 - E mail: info@legantinaturali.it

C.F. e P.IVA 03261330132 - R.E.A. LC n. 311525

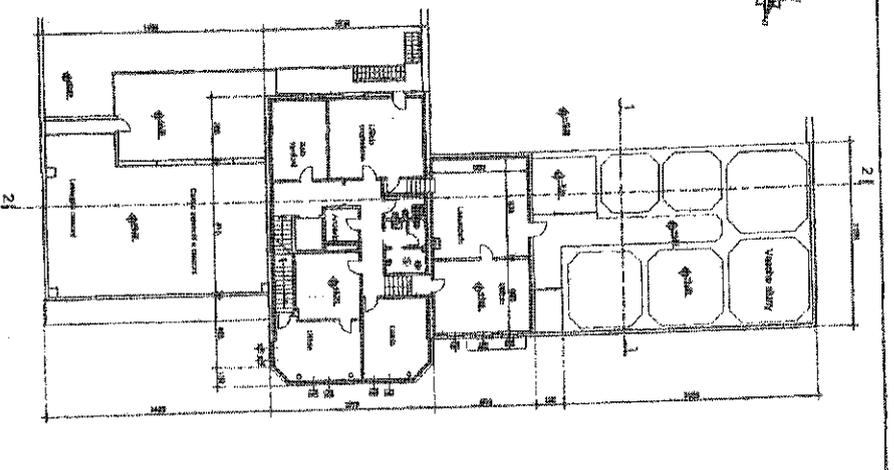


ALLEGATO 1
 PUNTI di monitoraggio interni

PIANTA PIANO INTERNO



PIANTA PIANO PRIMO



MODIFICHE NON SOSTANZIALI ex d.gr. 2 febbraio 2012 n. 9/2970

Ditta Ing. SERRINO TANTINI Via S. Antonio 3 - 10124 TORINO (TO) Tel. 011/51211111 - Fax 011/51211112 E-mail: serrino@tntanini.it	A.I.A. PER IL RIENTRO DI TRATTAMENTO E RECUPERO DI RESIDUI INORGANICI IN STADI SOTTO ALLO STATO DI "PILLOLE DURE" (PI)	PIANTE EDIFICIO : PROSPETTO	V6
---	--	--------------------------------	-----------

Allegato 2 – Indicazioni ARPA per monitoraggio ammoniaca

Indicazione per la misura delle immissioni in continuo di NH₃

Gli strumenti:

Attualmente esistono tre tecnologie per la misura delle concentrazioni di ammoniaca in aria ambiente:

- Metodo "a chemiluminescenza"
- Metodo fotoacustico
- Metodo "a cavità"

Il CRMQA di ARPA ha avuto modo di provare contemporaneamente, seppur per un breve periodo, tutti e tre i metodi; i risultati delle prove ci inducono a considerare confrontabili le misure ottenute.

Caratteristiche generali degli strumenti:

Gli analizzatori di NH₃ a chemiluminescenza consistono di due moduli: il primo è essenzialmente un analizzatore di NO₂ ed NO₂ tradizionale; il secondo è invece un convertitore di NH₃ in NO. Dalla misura dell'NO totale, per differenza con NO misurato prima del passaggio del campione nel modulo convertitore si ricava la concentrazione dell'NH₃.

Gli analizzatori fotoacustici illuminano il campione d'aria da analizzare all'interno della camera sensibile con luce pulsata di una opportuna lunghezza d'onda. La variazione di pressione dovuta al riscaldamento del campione per assorbimento della radiazione da parte dell'NH₃ produce il segnale acustico rilevato, proporzionale alla concentrazione di NH₃.

Negli analizzatori "a cavità" si misura il tempo di rilassamento di una opportuna radiazione luminosa all'interno della camera con l'aria campione correlato con la concentrazione di NH₃ nell'aria campione.

Tutti gli analizzatori richiedono un sistema di alloggiamento, tipicamente un rack da 19 pollici; tuttavia possono anche essere utilizzati su banco, avendo ovviamente adeguata attenzione alla linea di prelievo dell'aria esterna. In ogni caso gli strumenti per la loro "messa in campo" necessitano di un alloggiamento per la protezione alle condizioni atmosferiche, nonché, per una gestione ottimale dei dati prodotti anche di un data-logger per l'archiviazione delle misure e dei segnali di controllo degli strumenti, nonché per la comunicazione ad un eventuale sistema centrale di raccolta dati.

La scelta/necessità del sistema di alloggiamento dipende da come si vorrà pianificare il monitoraggio e dalle opportunità logistiche locali; ad esempio si può prevedere l'alloggiamento degli analizzatori in ufficio/stanze con linea di prelievo in esterno; in tal caso non è necessaria una apposita cabina di alloggiamento; altra soluzione è l'alloggiamento degli analizzatori in cabine autonome che in tal caso dovranno essere dotate almeno di rack, alimentate elettricamente in sicurezza e condizionate.

Generalmente, nella maggior parte dei casi, si considera l'ora come periodo di media adeguato. Tuttavia considerando che le tipologie degli analizzatori indicate consentono di rilevare le concentrazioni di NH₃ con una risoluzione temporale anche dell'ordine del minuto, il periodo di media e di archiviazione dei dati può

essere ridotto in relazione alle necessità del caso. Si ritiene comunque opportuno non scendere al di sotto dei 15 minuti.

L'interpretazione dei risultati

Poiché la normativa sulla qualità dell'aria non prevede limiti sulle immissioni, tenuto conto che il caso in questione riguarda la valutazione di un eventuale impatto di una determinata sorgente sul territorio circostante è opportuno effettuare rilevazioni in un punto recettore e che queste siano confrontate con un quanto rilevato in un sito di bianco. Come recettore si può prendere in considerazione o un punto esterno all'impianto "sorgente", in prossimità dell'abitato, oppure anche al confine delle competenze dell'impianto. Come "bianco" si deve considerare un sito con caratteristiche meteorologiche e di antropizzazione simili al punto recettore ma che non sia influenzato in modo significativo dalle emissioni della sorgente in studio così come da altre eventuali sorgenti presenti nel territorio. Tenuto conto del problema in questione il "bianco" dovrebbe essere individuato ad almeno 1-2 km di distanza dall'impianto in studio e possibilmente in un punto classificabile come sito di fondo urbano.

Prot 1551 del 13/01/2014



Regione Lombardia

Giunta Regionale
DIREZIONE GENERALE AMBIENTE, ENERGIA E SVILUPPO SOSTENIBILE
ATTIVITÀ ESTRATTIVE, RIFIUTI E BONIFICHE
AUTORIZZAZIONI E INNOVAZIONI IN MATERIA DI RIFIUTI

Piazza Città di Lombardia n.1
20124 Milano
Tel 02 6765.2564
Fax 02.3936162

www.regione.lombardia.it
ambiente@pec.regione.lombardia.it

Società Leganti Naturali srl
Email: solena@legalmail.it

e, p.c.

Comune Paderno Dugnano
Email: comune.paderno-dugnano@pec.regione.lombardia.it

Provincia di Milano - Settore Rifiuti, Bonifiche
e Autorizzazioni Integrate Ambientali
Email: protocollo@pec.provincia.milano.it

Arpa Dipartimento di Milano
c.a. Dott.ssa Paola Bossi
Email: dipartimentomilano.arpa@pec.regione.lombardia.it

ASL Milano 1
c.a. dott. Edgardo Valerio
Email: protocollo.generale@pec.aslmi1.it

LORO SEDI

Oggetto : Società Leganti Naturali srl - d.d.s. 5029 del 01/06/2011 e s.m.i. – Diffida del 20/12/13 emessa ai sensi dell'art. 29- decies comma 9 del d.lgs 152/04.

In data 20/12/13 Regione Lombardia ha emesso una diffida nei confronti di codesta ditta ad adempiere ad una serie di prescrizioni al fine di eliminare l'emissione di ammoniaca sviluppatasi dallo stoccaggio delle scorie all'interno dello stabilimento.

In risposta a tale diffida e a valle di incontri tecnici effettuati con gli enti competenti, la ditta ha inviato:

Referente per l'istruttoria della pratica: MARIKA ZANOTTI Tel. 02/6765.2564

- 23/12/13 richiesta di modifica non sostanziale dell'AIA per l'installazione di un sistema di aspirazione e abbattimento a servizio dell'intero capannone (stoccaggio e trattamento);
- 03/01/14 un resoconto delle attività messe in atto e programmate per risolvere la situazione contingente;
- 09/01/14 ulteriori proposte di intervento e di approfondimento tecnico.

Alla luce di quanto depositato si informa che i contenuti della modifica non sostanziale, non direttamente attinenti alla fase emergenziale e da integrarsi a seguito del monitoraggio che sarà posto in essere, saranno valutati nei tempi previsti dal d.lgs 152/06 e comunque tali da garantire l'installazione di un sistema di aspirazione e abbattimento definitivo secondo il cronoprogramma indicato dalla ditta.

In merito agli interventi proposti in fase emergenziale, con specifico riferimento alla nota del 09/01/14, sentita Arpa dipartimento di Milano, si prende atto di quanto comunicato dalla ditta rilevando quanto segue.

Protocollo di approfondimento chimico: si ritiene opportuno integrare il protocollo con analisi delle acque di lavaggio al fine di verificare l'efficacia del pre-trattamento nella rimozione dell'ammoniaca. Tale protocollo dovrà essere presentato nel più breve tempo possibile e contestualmente attivato, prevedendo anche una fase di confronto con gli enti a seguito della disponibilità dei primi esiti.

Monitoraggio: per quanto concerne il monitoraggio delle concentrazioni di ammoniaca all'interno del capannone, si prende atto dell'individuazione dei punti di rilievo, e si precisa che il monitoraggio stesso dovrà:

- essere attivato immediatamente e comunque almeno 24h prima dell'inizio delle operazioni previste sui rifiuti stoccati;
- protrarsi per l'intera durata delle operazioni e proseguire fino a nuove indicazioni;
- essere correlato alle diverse operazioni previste (rimozione del telo di copertura delle scorie, movimentazione per il caricamento del pre-trattamento, scarico del rifiuto a valle del pre-trattamento).

Analoghe indicazioni dovranno essere adottate per il monitoraggio esterno al capannone ma interno al perimetro dell'impianto oggetto dell'autorizzazione integrata ambientale.

Per quanto riguarda il monitoraggio dell'eventuale presenza di idrogeno all'interno del capannone, si ritiene necessaria un'integrazione da parte della ditta con le indicazioni relative alle modalità di tale campionamento (ubicazione, frequenza,...) e, comunque, un anticipo della data prevista per l'avvio del monitoraggio stesso.

Con riferimento a quanto comunicato in sede di tavolo tecnico del 08/01/14 Arpa provvederà all'attivazione di un monitoraggio della qualità dell'aria nella zona circostante lo stabilimento relativo al parametro ammoniaca; i dati rilevati dal monitoraggio ambientale esterno condotto da Arpa dovranno essere interfacciati con le fasi lavorative in atto presso l'azienda al fine di avere indicazioni puntuali circa l'andamento delle concentrazioni di ammoniaca in relazione alle lavorazioni in atto. Ciò potrà avvenire tramite la redazione di fogli di lavoro da parte di personale di Arpa, presente al primo ciclo delle fasi di trattamento.

In merito ai punti di campionamento presso recettori esterni allo stabilimento la ditta dovrà concordare con il Comune e con Arpa i punti di campionamento, la frequenza, le modalità di gestione dei dati nonché la durata e specificare le modalità di controllo dei dati acquisiti dalla rete di monitoraggio ambientale, indicando le azioni correttive che saranno attuate nel caso che le concentrazioni di ammoniaca rilevate si discostino dai valori acquisiti nel monitoraggio pre-trattamento e dalla postazione di bianco.

Avvio della lavorazione di pre-trattamento, comprensiva di lavaggio delle scorie: la ditta individua in mezza giornata di lavoro il ciclo di produzione minimo per poter effettuare valutazioni

sull'efficacia del pre-trattamento nell'abbattimento dell'ammoniaca; non avendo indicato un quantitativo di rifiuto da trattarsi, si ritiene che tale quantitativo non debba superare le 300 t. Ulteriori cicli di trattamento, anche per quantitativi o durate maggiori, saranno valutati sulla base degli esiti del monitoraggio. In relazione alle acque recuperate dai processi di lavaggio e di abbattimento dell'ammoniaca (scrubber provvisorio), dovrà essere verificata la loro idoneità al successivo riutilizzo.

Ipotesi asportazione scorie: Si prende atto delle valutazioni espresse dall'azienda in merito alla possibilità di rimuovere i rifiuti tal quali, come riportato nel verbale del Tavolo Tecnico del 08/01/14, da considerarsi un'ipotesi residuale in caso di insuccesso delle altre misure messe in atto.

Resta inteso che la chiusura della dffida e pertanto l'esercizio definitivo dell'intero ciclo di lavorazione potrà essere disposta non prima della presentazione da parte dell'azienda di un documento tecnico che, a fronte dei risultati degli approfondimenti eseguiti, descriva puntualmente le modifiche impiantistiche, gestionali, di monitoraggio e controllo attuate.

Distinti saluti

IL DIRIGENTE

DARIO SCIUNNACH

Casciano Ivana

Da: BOSSI PAOLA MARIA <P.BOSSI@arpalombardia.it>
Inviato: venerdì 10 gennaio 2014 17:52
A: info@legantinaturali.it
Cc: Casciano Ivana; dario_sciunnach@regione.lombardia.it; OLIVIERI FRANCO; GENTILE MARIA; GIANELLE VORNE LUIGI
Oggetto: incontro del 14.01.2013 nuova sede

Buongiorno,
su richiesta del Sindaco comunico che la sede dell'incontro di cui all'oggetto è stata spostata presso la sede del Comune di Paderno sempre alle ore 14.30. Si ritiene necessario che a tale incontro partecipi anche Regione, in qualità di A.C.
Si chiede cortesemente di confermare la partecipazione.

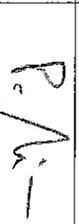
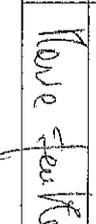
Cordiali saluti

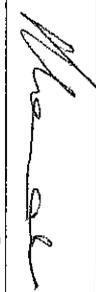
Paola Bossi

*Dr.ssa Paola Bossi
Arpa - Dipartimento di Milano
Responsabile U.O. Attività Produttive e Controlli
Via F. Juvara, 22
20129 Milano*

*Tel. 02.74872273
Cell. 335.7898960*

TAVOLO TECNICO DEL 14.1.2014 - ESAME DOCUMENTI DITTA LEGANTI NATURALI

GRUPPO LAVORO COMUNE	RUOLO	ENTE	TELEFONO	FAX	E-MAIL	FIRMA
Franca Rossetti	Direttore Settore Opere per il territorio e l'ambiente	Comune di Paderno Dugnano	02-91004412	02 91004379	franca.rossetti@comune.paderno-dugnano.mi.it	
Ivana Casciano	Responsabile servizio Ambiente	Comune di Paderno Dugnano	02 91004356	02 91004406	ecologia@comune.paderno-dugnano.mi.it	
Dario Sciummachi	Dirigente Struttura Autorizzazioni e Innovazioni in materia di rifiuti	Regione Lombardia	02 67656706	02 67654173	dario_sciunnachi@regione.lombardia.it	ESCE ORE 17,00
Marika Zanotti	Funzionario Struttura Autorizzazioni e Innovazioni in materia di rifiuti	Regione Lombardia	02 67652564		marika_zanotti@regione.lombardia.it	
Silvia Cappa	Funzionario Struttura Autorizzazioni e Innovazioni in materia di rifiuti	Regione Lombardia	02 67655297		silvia_cappa@regione.lombardia.it	
Edgardo Valerio	Responsabile Dipartimento servizio prevenzione	ASLM11			edgardo.valerio@aslm11.mi.it	ESCE ORE 18,30
Luigi Pogliani	Medico Responsabile Dipartimento Prevenzione	ASLM11			luigi.pogliani@aslm11.mi.it	
Paola Bossi	Responsabile UO APC	ARPA			p.bossi@arpalombardia.it	
Maria Gentile	Dirigente UO APC	ARPA	02 74872990		m.gentile@arpalombardia.it	

Franco Olivieri	Direttore Settore Attività Produttive Laboratori T.V. 0 H 1	ARPA					ESCE ORE 18.30
Alessandro Quadrio Curzio	Legale rappresentate	Leganti Naturali srl			info@solenasrl.it		
Riccardo Carnhada	Tecnico consulente	Leganti Naturali srl			rc@solenasrl.it		
Luigi Maggi	Tecnico consulente	Leganti Naturali srl				ESCE ORE 18.00	
assente	Settore Rifiuti	Provincia di Milano					—

Il tavolo tecnico, avviato in data 3.1.2014 con considerazioni tecniche sviluppate in data 08.01.2014, chiede alla ditta Leganti Naturali di precisare le fasi tecniche previste per risolvere la fase emergenziale, riscontrando i contenuti di analisi del documento della Regione Lombardia in data 10.01.2014.

1. Protocollo di approfondimenti chimico: come prescritto nel precedente tavolo, la ditta ha adempiuto e conferma di aver effettuato i campionamenti delle scorie a valle, provenienti dagli inceneritori di Silla e Brescia, nonché delle scorie depositate nel sito di Padermo e di altre scorie analoghe, assoggettate al pretrattamento di lavaggio. Interviene il consulente della ditta prof. Maggi, già docente all'Università di Pavia, che propone alcune ipotesi circa la possibile causa del fenomeno "ammoniacà", su cui sta ulteriormente reperendo dati, riservandosi le dovute considerazioni. Il tavolo chiede di ricevere il documento con i dati analitici finora reperiti entro sera. La Regione chiede, in particolare, di ricevere, oltre a tutti i dati correlati anche delle modalità di campionamento eseguite, la presentazione di un protocollo per il monitoraggio interno dell'idrogeno, a verifica dei protocolli di sicurezza.
2. Monitoraggio ambientale: ARPA ha predisposto il proprio monitoraggio che sarà avviato da giovedì 16.1 p.v. in tre postazioni di luoghi pubblici in cui i fenomeni olfattivi hanno avuto rilevi. La ditta fa presente di aver contattato più soggetti per reperire gli strumenti da installare per almeno tre postazioni di monitoraggio in continuo (due interne al capannone ed una esterna allo stesso), ed è in attesa di risposte a breve, essendo difficile reperire in tempi rapidi detti strumenti. In pendenza di questo, sta comunque avviando il monitoraggio quotidiano (da giovedì 16.1 p.v.) con rilievi finalizzati ad intercettare almeno le 3 fasce orarie ritenute di maggior sensibilità. I dati rilevati saranno trasmessi quotidianamente tramite fax o pec a tutti gli Enti presenti al tavolo.
3. Avvio lavorazione di pretrattamento. In attesa dei dati riferiti ai campionamenti utili a dimostrare l'efficacia del pretrattamento, il tavolo tecnico non si esprime sull'opportunità di avviare la fase di pre trattamento, ipotizzata a breve. In ogni caso, il tavolo rimarca che la ditta deve formalizzare una propria proposta utile per eliminare l'inconveniente olfattivo derivante da questo stoccaggio depositato, senza attendere solamente la posa dello scrubber prevista agli inizi di febbraio. La Regione, inoltre, chiede di prevedere che il protocollo di monitoraggio dell'idrogeno contenga le descrizioni dei termini d'esecuzione della movimentazione delle scorie, sia per il pretrattamento che per altre fasi impattanti con lo stoccaggio.

4. Ipotesi asportazione scorie: In assenza di monitoraggio e dei dati sopra richiesti, tale ipotesi, non abbandonata, non viene stimolata poiché non risultano rilevanti e dati oggettivi, soprattutto per ASL, atti a documentare che la movimentazione per l'asporto dei rifiuti non dia maggiori e peggiori contributi emissivi con possibili problematiche, seppur temporanee, alla salute pubblica dei residenti.

Il tavolo tecnico rimarca le seguenti problematiche su cui la ditta non ha offerto finora riscontri oggettivi, rispetto a cui si sollecita una proposta a brevissimo: il permanere dell'umidità, che crea problemi di sicurezza per i quadri elettrici interni al capannone, nonché condizioni interne climatiche che, in assenza di monitoraggio e di dati, non permettono di valutare se il fenomeno delle emissioni olfattive sia in regressione.

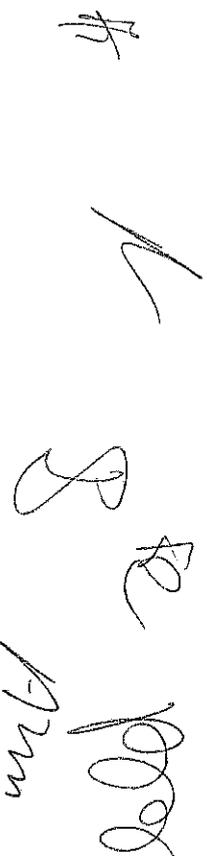
Il tavolo rimarca la necessità di acquisire, pertanto, un documento formale in cui, a fronte dei risultati analitici, venga comunicata la propostaolutiva di gestione delle scorie, le modalità e l'avvio delle attività di monitoraggio, dando puntuale crono programma di tutte le attività che verranno messe in atto. In allegato a tale documento dovranno essere trasmessi gli esiti degli accertamenti analitici già effettuati. Si riscontra altresì la necessità d'integrare, in una successiva fase, gli strumenti di monitoraggio con analisi olfattometriche, in quanto necessarie per il riscontro dell'efficacia del previsto scrubber.

Il Comune evidenzia che il documento presentato dalla ditta in data 09.01.2014 è carente di tempistiche d'esecuzione a breve e sottolinea la necessità di un crono-programma analitico giornaliero, corredato da un monitoraggio quotidiano con relativa reportistica da ricevere quotidianamente, tenuto conto che il monitoraggio dell'attività dovrà proseguire poi come abituale prassi della ditta.

Il Comune fa presente altresì che il confinante Comune di Cormano ha richiesto i dati inerenti la ditta poiché ha segnalato che anche nel proprio territorio i cittadini percepiscono emissioni odorifere. Il Comune, infine, evidenzia che la Prefettura ha scritto segnalando la necessità di ricevere informazioni sul fenomeno.

A conclusione delle considerazioni svolte, il sindaco viene informato dalla sintesi sopra riportata.

Il tavolo conclude alle ore 19,30.

The image shows five handwritten signatures in black ink, arranged horizontally from left to right. The signatures are stylized and vary in length and complexity, representing the signatories of the document.



Città di
Paderno Dugnano

Provincia di Milano

www.comune.paderno-dugnano.mi.it

sindaco

segreteria.lpp@comune.paderno-dugnano.mi.it

Responsabile procedimento: Franca Rossetti

Autore: Franca Rossetti

PROTOCOLLO N. 2080.. DEL 14/1/2014.....

(Classificazione: tit_6_cl_9_fasc. 1/2014__)

REGIONE LOMBARDIA
D.G. Ambiente, Energia e Sviluppo
Sostenibile – Struttura
Autorizzazioni e Innovazione in
materia di Rifiuti

ambiente@pec.regione.lombardia.it

E p.c. ARPA DIPARTIMENTO DI MILANO
dipartimentomilano.arpa@pec.regione.lombardia.it

ASL Milano 1
c.a. dott. Edgardo Valerio
Protocollo.generale@pec.asimi1.it

PROVINCIA DI MILANO
SETTORE Rifiuti, Bonifiche e AIA
Protocollo@pec.provincia.milano.it

Comune di Cormano
comune.cormano@comune.cormano.mi.legalmail.pa.it

All'Amministratore Unico
SOCIETA' LEGANTI NATURALI
Via Carlo Cattaneo, 62
23900 LECCO

o g g e t t o: **risoluzione delle problematiche per emissioni olfattive provenienti dall'impianto situato a Paderno Dugnano S.S. dei Giovi, 80- sede operativa della Società Leganti Naturali srl.**

Premesso:

- che a seguito dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) rilasciata dalla Regione Lombardia con decreto n. 5029 dell'1 giugno 2011 (poi modificata con decreto n. 7943 del 3 settembre 2013), si è insediata sulla Strada Statale dei Giovi (ex Comasina) un'attività produttiva di tipo "innovativo" per il recupero di scorie umide provenienti da incenerimento dei rifiuti urbani, finalizzata alla produzione di materiali leganti utilizzabili nel settore dell'edilizia;
- che l'impianto non è stato sottoposto alla procedura di V.I.A. in quanto la Struttura Autorizzazioni e Innovazione in materia di rifiuti della Regione Lombardia ha attestato che "per la realizzazione dell'impianto in oggetto non è necessario l'espletamento della procedura di VIA" (nota del 16/07/2010);
- che la stessa A.I.A., nel Quadro Ambientale, metteva in evidenza: "*per quanto attiene ai materiali stoccati nel bunker, le scorie sono allo stato di miscela granulare umida, non*

contengono COV (composti organici volatili) o prodotti putrescibili che possano disperdersi in atmosfera. Anche le scorie stoccate dopo il pretrattamento sono un prodotto granulare umido e quindi non causano rilascio in atmosfera. Pertanto non è previsto un sistema di ventilazione di un locale bunker né tanto meno sistemi di aspirazione lungo i portoni, in quanto non vi sono atmosfere nocive o moleste che possano creare disturbo all'esterno";

Considerato:

- che a seguito di segnalazioni di odori percepiti come molesti da parte di cittadini residenti nelle vicinanze dell'impianto, il Comune ha chiesto l'immediato intervento di ARPA, ASL e Regione Lombardia affinché ciascuno provvedesse, per quanto di competenza, ad effettuare e/o disporre quanto necessario alla soluzione del problema;
- che ARPA, in data 19 dicembre, ha comunicato che l'effettuazione di rilievi strumentali all'esterno dello stabilimento "non ha evidenziato la presenza di ammoniaca nei limiti di rilevanza dello strumento";
- che i monitoraggi e i campionamenti richiesti dal Comune ed eseguiti da Arpa e Asl hanno escluso pericoli per l'ambiente e/o la salute dei cittadini;
- che Regione Lombardia, in data 21.12.2013 (prot. 63802), a seguito delle verifiche effettuate da ARPA, ha diffidato la ditta Leganti Naturali:
 - a sospendere i conferimenti delle scorie fino all'approntamento delle misure definitive;
 - a presentare, entro il termine di 30 gg., "istanza per l'approvazione del progetto di un impianto di captazione e abbattimento delle emissioni proveniente dallo stoccaggio delle scorie", fermo restando l'obbligo di relazionare costantemente e di implementare i presidi di abbattimento provvisorio già attivati;
- che il sottoscritto Sindaco, a fronte delle segnalazioni reiterate circa il perdurare degli odori molesti, in data 27.12.2013 ha convocato una riunione aperta anche ai cittadini, invitando al tavolo dei relatori la Regione (che non si presentava), l'ARPA e l'ASL, oltre alla ditta Leganti Naturali, per relazionare in merito alle attività svolte istituendo, nel contempo, un tavolo tecnico con Comune, Regione, ASL, Arpa e Provincia di Milano (che non si è poi presentata) per individuare le soluzioni più efficaci per la risoluzione del problema;
- che a seguito di quanto emerso negli incontri del Tavolo tecnico, tenutisi il 3 e l'8 gennaio 2014, la Ditta, in data 9 gennaio 2014, ha presentato ulteriori proposte di intervento e di approfondimento tecnico che prevedono, tra le altre, l'avvio della lavorazione di pre-trattamento comprensiva del lavaggio delle scorie e l'attivazione costante di monitoraggi ambientali all'interno ed all'esterno dell'impianto;
- che la Regione, in data 10 gennaio 2014, ha dato riscontro alle proposte della Ditta Leganti Naturali prescrivendo una serie di accorgimenti tecnici ed ha demandato ad ARPA l'esecuzione di monitoraggi relativi alla qualità dell'aria nella zona circostante l'impianto;
- che in data odierna, il tavolo tecnico appena ultimato ha esaminato la proposta solutiva di gestione delle scorie, richiedendo le modalità e l'avvio delle attività di monitoraggio, nonché il puntuale crono-programma di tutte le attività che verranno messe in atto;
- che al tavolo tecnico odierno è emerso, altresì, che l'asporto delle scorie, in assenza di dati oggettivi che potranno essere forniti solo a seguito di costante monitoraggio, non è una soluzione praticabile nell'immediato.

Tutto ciò premesso e considerato, il sottoscritto Sindaco del Comune di Paderno Dugnano,

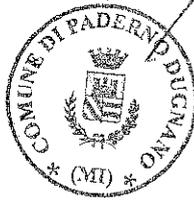
CHIEDE

- 1) Di attivare il monitoraggio costante e continuo, interno ed esterno all'impianto, accompagnato da una reportistica quotidiana, da mantenere con tale rigore fino alla cessazione del fenomeno;

- 2) Di garantire la prosecuzione del monitoraggio, con le stesse modalità di cui al punto precedente, per l'intero anno 2014 al fine di verificare il corretto funzionamento dell'impianto nell'esercizio dell'attività;
- 3) Di riesaminare l'Autorizzazione Integrata Ambientale, sia in relazione al procedimento svolto sia nei contenuti autorizzativi effettivi (quantitativi stoccati, ciclo lavorativo, ecc.), allo scopo di accertare la compatibilità delle lavorazioni rispetto alla localizzazione dell'impianto;
- 4) Di disporre la rimozione delle scorie qualora, trascorsi 10 giorni dall'inizio del monitoraggio, non si riscontri la risoluzione definitiva del problema.

PRECISA

sin d'ora che l'Amministrazione Comunale chiederà alle Autorità competenti l'accertamento delle responsabilità in merito a quanto accaduto.



IL SINDACO

Marco Alparone

Società Leganti Naturali srl

SOCIETA' UNIPERSONALE

Spett.le
Regione Lombardia
D.G. Ambiente, Energia e Sviluppo Sostenibile – Struttura
Autorizzazioni e Innovazione in materia di Rifiuti
c.a. dott. Dario Sciunnach
Piazza Città di Lombardia, 1
24124 Milano

Spett.le
Comune di Paderno Dugnano
Via Grandi, 15
20037 Paderno Dugnano

Spett.le
Provincia di Milano - Settore Rifiuti, Bonifiche
e Autorizzazioni Integrate Ambientali
Arpa Dipartimento di Milano
c.a. Dott.ssa Paola Bossi
ASL Milano 1
c.a. dott. Edgardo Valerio

Paderno Dugnano, 14 gennaio 2014

Oggetto: Società Leganti Naturali srl - d.d.s. 5029 del 01/06/2011 e s.m.i.

Facendo seguito al “Tavolo Tecnico” odierno, si trasmette un documento contenente lo stato di avanzamento delle azioni già intraprese e la proposta di programma delle prossime azioni a cui la nostra azienda, salvo Vostre contrarie disposizioni, darà corso nel prossimo futuro fino all’installazione ed attivazione dello scrubber definitivo, al fine di eliminare gli inconvenienti per quelle emissioni olfattive effettivamente riconducibili al nostro impianto.

Distinti saluti



Società Leganti Naturali srl

SOCIETA' UNIPERSONALE

ELENCO DELLE INIZIATIVE NEL BREVE PERIODO

Viene di seguito illustrato lo stato di avanzamento delle azioni già intraprese e la proposta di programma delle prossime azioni a cui la nostra azienda, salvo Vostre contrarie disposizioni, darà corso nel prossimo futuro fino all'installazione ed attivazione dello scrubber definitivo.

Raddoppio impianto abbattimento a pioggia. Completato e attivato in data 9 gennaio con risultati importanti per l'abbattimento dell'ammoniaca, fissata in gran quantità sottoforma di solfato d'ammonio in soluzione acquosa. Il piano di monitoraggio di cui nel seguito darà indicazioni quantitative rispetto all'abbattimento della concentrazione di ammoniaca realizzato nell'aria all'interno del capannone.

Protocollo di approfondimento chimico. La società Labanalysis, nella persona del prof. Luigino Maggi, ha elaborato un rapporto "in progress" di cui si allega copia (allegato) relativo alla quantità di ammoniaca e suoi precursori presenti nelle scorie, prima e dopo lo stoccaggio, e nel materiale pre-trattato. Si precisa che il campionamento delle scorie in stoccaggio è stato puntuale ed effettuato nei 30 cm più superficiali del cumulo. Il quantitativo di ammoniaca e/o suoi precursori contenuto nelle scorie provenienti dagli inceneritori di Brescia e Milano ha evidenziato che ve ne è presenza già nella scoria conferita.

Verranno eseguite ulteriori indagini di approfondimento finalizzate all'individuazione del contenuto di ammoniaca nelle scorie e nei vari materiali di processo (scorie pre-trattate e acque), non appena il pre-trattamento sarà riattivato.

Monitoraggi. L'azienda si impegna ad attivare i monitoraggi relativi alla presenza di ammoniaca nell'aria da Giovedì 16/01 p.v.. Se non sarà possibile reperire per tempo gli strumenti per l'analisi in continuo, si procederà, comunque, con i campionatori passivi con le modalità e le frequenze prescritte da ARPA e ASL.

L'azienda da giovedì 9 gennaio, ha già attivato un programma di monitoraggio giornaliero dell'eventuale presenza di idrogeno utilizzando lo strumento DRAEGER modello X-am 2500 tarato specificamente per l'idrogeno. Le rilevazioni finora condotte indicano contenuti di idrogeno nettamente inferiori alla soglia minima di esplosività: concentrazioni massime rilevate 7% della soglia minima di esplosività. Entro domani sarà inviato il protocollo per il monitoraggio interno dell'idrogeno, come richiesto dal "Tavolo Tecnico".

Avvio della lavorazione di pretrattamento, comprensiva di lavaggio delle scorie. L'azienda ultimerà entro domani 15 gennaio gli interventi di messa in sicurezza degli impianti elettrici rispetto alla problematica dell'umidità.

In considerazione dell'attivazione del monitoraggio prevista per giovedì 16 gennaio e data la necessità di attivazione del medesimo almeno 24 ore prima delle lavorazioni, la società prevede di riavviare la fase di pretrattamento nel giorno di lunedì 20 gennaio p.v.. La ripresa del

Società Leganti Naturali srl

SOCIETA' UNIPERSONALE

pretrattamento verrà effettuata in misura più graduale di quanto prima fosse stato previsto, effettuando una prova di circa due ore nella prima giornata durante la quale si effettueranno i dovuti monitoraggi per verificare le eventuali emissioni olfattive generate dalla lavorazione. La prova di pre-trattamento di cui sopra, verrà preceduta da alcuni test di semplice movimentazione delle scorie al fine di valutare il contributo della movimentazione e la modalità ottimali di lavoro in relazione allo sviluppo di ammoniaca e di idrogeno che verrà monitorato in continuo con lo strumento in dotazione secondo le modalità previste dal protocollo.

In ogni caso durante la prova di pre-trattamento verrà attentamente monitorata l'eventuale presenza di idrogeno in tutti i reparti.

A valle della prova di pretrattamento prevista per lunedì 20 gennaio e tenuto conto dei risultati di monitoraggio che emergeranno dalla medesima, in assenza di elementi ostativi, la società intende procedere con un programma di pre-trattamento delle scorie in stoccaggio che verrà sottoposto al "tavolo tecnico" entro martedì 21 gennaio.

Csanova Lonati, 14 gennaio 2014

RELAZIONE TECNICA

Oggetto: considerazioni sull'origine dell'ammoniaca emessa dalle scorie di inceneritore stoccate presso lo stabilimento della ditta **Società Leganti Naturali s.r.l.** di Paderno Dugnano (MI).

- Scopo

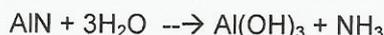
- Lo scopo della seguente relazione è quello di individuare l'origine della emissione di ammoniaca nell'aria in prossimità dello stoccaggio scorie provenienti da impianti di incenerimento rifiuti presso lo stabilimento della ditta Società Leganti Naturali di Paderno Dugnano.

- Premessa

- La ditta Società Leganti Naturali si occupa della produzione di leganti mediante un processo innovativo che impiega delle scorie derivanti dall'incenerimento di rifiuti urbani. Le scorie impiegate nel processo provengono dagli impianti di incenerimento di Milano e di Brescia. Tali impianti si occupano della termocombustione dei rifiuti provenienti dalla raccolta indifferenziata e le scorie che ne derivano contengono, come da analisi composizionale tipica riportata nell'allegato 1, ossidi metallici e silicati. Il processo di termocombustione avviene ad una temperatura superiore ai 1000°C.

- Considerazioni sulla formazione dell'ammoniaca

- Durante la termocombustione dei rifiuti molti dei metalli presenti nel rifiuto possono combinarsi con l'azoto formando nitruri. La reazione tra l'azoto e i metalli a temperature elevate per formare nitruri viene riportata nei testi di chimica inorganica (Rollier, Cotton). Tale reazione è estremamente facilitata in tutti quei processi termici che avvengono in presenza di elevate concentrazioni di metalli come nel caso delle fonderie. Tuttavia anche nel caso della termocombustione dei rifiuti, dove la percentuale dei metalli non è trascurabile la formazione degli nitruri è sicuramente possibile. Molti di questi nitruri per es. Li_3N , Mg_3N_2 , Ca_3N_2 , AlN sono di tipo ionico e reagiscono con acqua formando ammoniaca:



La dimostrazione della presenza di tale reazione e naturalmente della formazione del rispettivo nitruro sta nel fatto che in tutte le fonderie che si occupano della produzione di alluminio partendo dalle scorie di prima fusione, hanno il problema della formazione e dello sviluppo di ammoniaca nell'aria ambiente.

Una volta dimostrata la formazione dell'ammoniaca resta da dimostrare lo sviluppo di quest'ultima nell'aria essendo il composto molto solubile in acqua. In questo caso va evidenziato che la scoria è molto basica ($\text{pH} > 12$) ne consegue che l'ammoniaca a questo pH è sottoforma di NH_3 e non come NH_4^+ in quanto il suo pK_a è di 9,25; conseguentemente essendo l'ammoniaca un gas tende ad andare nell'atmosfera. Fino a quando la quantità di acqua presente nella scoria è piuttosto elevata e la temperatura è bassa l'ammoniaca formata in seguito alla decomposizione dell'azoturo tende a rimanere nella scoria, viceversa quando la scoria perde acqua, come può succedere negli strati superficiali, il composto se ne va nell'aria. Un'altra possibilità di emissione dell'ammonica da parte della scoria potrebbe essere legata a reazioni esotermiche che possono avvenire per reazione tra ossidi o metalli con acqua.

Una seconda ipotesi per giustificare la presenza di ammoniaca nelle scorie potrebbe essere legata ai prodotti azotati che vengono utilizzati per l'abbattimento degli NO_x nei fumi. Fra questi quello più

utilizzato è l'urea. Tale composto si decompone per riscaldamento ed emette NH_3 e CO_2 . La presenza di tali composti nelle scorie non dovrebbe essere possibile in quanto generalmente l'utilizzo dei composti azotati avviene in fase gas nelle fasi finali del sistema di abbattimento, tuttavia si dovrebbero esaminare le fasi del processo legate a ciascun impianto di incenerimento per escludere tale ipotesi. Nel caso in cui tali composti finissero nelle scorie sarebbe molto facilmente dimostrabile, tenendo conto del pH delle scorie e delle proprietà chimiche dei composti impiegati la formazione e l'emissione di ammoniaca da parte delle scorie.

- **Prove sperimentali per la valutazione dell'ammoniaca potenzialmente presente o che si può formare nelle scorie**

Allo scopo di valutare la presenza di ammoniaca all'interno delle scorie sia quella presente che potenzialmente quella che si può formare in seguito a trattamento con acqua, sono state prelevate da parte della ditta Solena alcuni campioni e precisamente:

- A: scorie in stoccaggio presso nostro impianto
- B: sabbione dopo lavaggio presso nostro impianto
- C: scorie di recente produzione provenienti dall'inceneritore di Milano
- D: scorie di recente produzione provenienti dall'inceneritore di Brescia

Una quantità nota di campione è stata messa in acqua e sottoposta a distillazione. L'ammoniaca sviluppata è stata raccolta in acido borico e dopo titolata con acido cloridrico.

I risultati ottenuti sono i seguenti:

Campione	Ammoniaca (mg/Kg)
A	28
B	28
C	100
D	108

I valori sopra riportati rappresentano la media di due o tre prove eseguite sullo stesso campione. Va inoltre precisato che i campioni, relativamente al contenuto di ammoniaca, sono molto disomogenei.

Prove analoghe eseguite aggiungendo NaOH prima della distillazione hanno evidenziato contenuti di ammoniaca più elevati (circa il 30%) in tutti i campioni esaminati.

Parallelamente è stata analizzata un campione di acqua di lavaggio utilizzata nel pretrattamento delle scorie e i risultati ottenuti sono i seguenti:

pH	12,9
Azoto ammoniacale (mgNH_4/l)	38,9
Azoto Kjeldhal (mgN/l)	66,1
Azoto nitrico (mgN/l)	1,7
Cloruri (mgCl/l)	1864
Solfati (mgSO_4/l)	10,8

- Discussione

I primi risultati preliminari ottenuti dall'analisi dei campioni di scoria permettono di fare le seguenti considerazioni:

- il contenuto di azoto ammoniacale presente in entrambe le scorie di recente produzione prelevate presso gli impianti di Milano e di Brescia è a ns. avviso piuttosto contenuto
- non esistono sostanziali differenze fra le scorie prodotte dall'inceneritore di Milano e di Brescia
- l'invecchiamento delle scorie, tenendo conto del pH di quest'ultime, comporta la perdita di ammoniaca
- il trattamento preliminare al quale vengono sottoposte le scorie da parte della ditta permette di eliminare una parte di ammoniaca, come testimoniano i contenuti del composto nella soluzione acquosa e nella scoria.

Va tuttavia precisato che i dati sono preliminari e per avere una quantificazione esatta del fenomeno e della perdita di ammoniaca in seguito ai trattamenti previsti dal processo produttivo, è necessario eseguire ulteriori indagini.

Allegato 1

Caratteristiche (merceologiche) tipiche delle scorie da inceneritore in % sul peso secco:

- componente minerale (come da tabella sotto riportata): 80%-90%
- rottami metallici: 10-15%, di cui
 - rottami ferromagnetici circa 75%
 - rottami non ferromagnetici circa 25%, di cui:
 - circa 60% alluminio
- incombusti: 1-2%

L'umidità delle scorie è, in genere compresa fra il 12% e il 17%

Parametro	valori tipici (%)
SiO ₂	39-49
Al ₂ O ₃	8 - 13
Fe ₂ O ₃	7 - 15
CaO	15 - 25
MgO	2 - 4
Na ₂ O	0,5 - 5
K ₂ O	0,5 - 2
alcali disponibili	< 2
P ₂ O ₅	2 - 3
SO ₃	0,5 - 2
Cl- tot	0,1 - 0,5



Città di
Paderno Dugnano

Provincia di Milano

www.comune.paderno-dugnano.mi.it

sindaco

segreteria.lipp@comune.paderno-dugnano.mi.it

Responsabile procedimento: Franca Rossetti

Autore: Franca Rossetti

PROTOCOLLO N. 2277. DEL 15/1/2014.....

(Classificazione: tit._6_ cl._9_ fasc. 1/2014_)

**All'Amministratore Unico
SOCIETA' LEGANTI NATURALI
Via Carlo Cattaneo, 62
23900 LECCO**

**REGIONE LOMBARDIA
D.G. Ambiente, Energia e Sviluppo
Sostenibile – Struttura
Autorizzazioni e Innovazione in
materia di Rifiuti
ambiente@pec.regione.lombardia.it**

e, p.c. ARPA DIPARTIMENTO DI MILANO
dipartimentomilano.arpa@pec.regione.lombardia.it

**PROVINCIA DI MILANO
SETTORE Rifiuti, Bonifiche e AIA
Protocollo@pec.provincia.milano.it**

**ASL Milano 1
c.a. dott. Edgardo Valerio
Protocollo.generale@pec.asimi1.it**

**o g g e t t o : documentazione a riscontro del tavolo tecnico del 14.1.2014
trasmesso dalla ditta Leganti Naturali in data odierna – richiesta di
chiarimenti - determinazioni conseguenti**

Vista la documentazione pervenuta dalla soc. Leganti Naturali srl in data odierna, tramite pec acquisita al prot. n. 2120, si prende atto del riscontro in adempimento del tavolo tecnico di ieri.

Si evidenzia, dalla prima lettura della relazione e dei dati in essa inclusi, che a fronte dei campionamenti effettuati, sin dall'origine le scorie attualmente stoccate nel deposito di Paderno Dugnano, in quanto provenienti dagli inceneritori di Silla e di Brescia, contengono quantitativi di ammoniaca conseguenti all'incenerimento.

La dispersione di ammoniaca nell'atmosfera riscontrata nelle scorse settimane presso i luoghi vicini all'insediamento della Leganti Naturali di via S.S. dei Giovi 80 potrebbe, pertanto, essere stata provocata anche dal rilascio di sostanze già presenti nelle scorie depositate.

Devo rimarcare che l'allegato tecnico dell'AIA - Quadro Ambientale – prevede il materiale autorizzato per le lavorazioni della soc. Leganti Naturali costituito da "scorie allo stato di miscela granulare umida", privo di composti organici volatili o prodotti putrescibili che possano disperdersi in atmosfera. Il ciclo produttivo del pretrattamento, inoltre, prevede che dopo tale lavorazione le scorie restano allo stato di prodotto granulare umido, che non deve causare rilascio in atmosfera.

Pur non essendo strettamente riconducibile a "composto volatile organico" o "prodotto putrescibile" esclusi dalle condizioni del materiale stoccabile nel sito di Paderno Dugnano, il fenomeno delle emissioni olfattive di tipo "ammoniaca" segnalato nel trascorso periodo potrebbe essere ricondotto a forme di esalazioni che l'AIA non ha previsto. Si tengano anche in debita considerazione le dichiarazioni contenute nei documenti presentati dalla ditta a corredo dell'istanza di AIA, ove ha affermato che le scorie previste nel deposito sono inodori.

Ritengo, pertanto, a fronte della documentazione trasmessa in data odierna dalla soc. Leganti Naturali e per gli elementi in possesso dello scrivente Settore, che lo stoccaggio di scorie attualmente presenti nel deposito di via S.S. dei Giovi non abbia pienamente i requisiti previsti nell'AIA.

Per queste ragioni chiedo alla Regione di verificare effettivamente la situazione in corso, evidenziando altresì se il trattamento delle scorie presenti possa rientrare nei cicli produttivi previsti nell'AIA, ovvero se, invece, si debbano prevedere particolari modalità di smaltimento, mediante altra procedura "straordinaria", qualora si riscontrasse che le scorie oggi presenti non sono conformi ai requisiti dell'AIA. Chiedo altresì alla soc. Leganti Naturali di precisare ulteriormente quanto ha documentato.

Si resta in attesa di un riscontro cortesemente sollecito per i chiarimenti del caso.

Distinti saluti.

IL DIRETTORE

Franca Rossetti

